



BOLOGNA

aprile 2015

Anno XXXVIII - N° 14 del 13/04/2015 - Mensile
Poste Italiane s.p.a. - Sped.abb.post. - D.I: 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46), art.1 comma 1, DCB Po
Dir. resp.: Maurizio Collina
Reg.Trib.Bo n.4686 del 23/11/78 - Dir. e Amm.: Soc. Editoriale Artigianato
e Piccola Impresa dell'Emilia Romagna
Via Rimini 7 - Bologna - Telefono 051/2133100
Copia: 1,50 € Stampa: Rindi



CNA BOLOGNA
ieri, oggi e domani



Settant'anni Cna per guardare ancora avanti

*Le celebrazioni 2015
per l'anniversario,
la nostra storia,
i progetti per il futuro*

La rivista Io l'Impresa diventa digitale e multimediale

Questo è l'ultimo numero
"di carta" del nostro
storico houseorgan
Sarà più ricco e veloce

Servizio Mepa e convenzioni imprese Le nuove opportunità

Nuovi progetti e iniziative
di Cna in questo 2015
Per essere sempre più
utili alle nostre imprese

Finanza innovativa per dare più occasioni alle nostre aziende

Chiedono meno credito e
investono di meno
Per invertire la tendenza
Cna offre nuove modalità



~~Meno~~ ~~scartoffie~~ più efficienza? **CONTA SU CNA.**

Se assumere un dipendente o stare al passo con le pratiche dell'INPS è un labirinto senza fine, CNA è al tuo fianco con 1200 sedi, oltre 9000 esperti e mezzo milione di servizi erogati al giorno. Per semplificare la gestione quotidiana della tua impresa e renderla sempre più competitiva, conta su CNA.



**L'ASSOCIAZIONE DEGLI ARTIGIANI
E DELLE IMPRESE ITALIANE.**





Settant'anni di storia verso il futuro



di **Valerio Veronesi**
Presidente Cna Bologna

Festeggiare 70 anni di storia non voltandosi indietro ma guardando avanti. E' questo lo spirito con cui Cna Bologna nel 2015 celebrerà il settantesimo anniversario della sua Fondazione. Sono 70 anni carichi di storia, di conquiste, di impegno costante per fare crescere l'artigianato e la piccola e media impresa. Quindi è con grande orgoglio che Cna racconterà, nelle tante occasioni che ci saranno, come la nostra associazione e le sue imprese siano da 70 anni il motore dell'economia. Ma questi anni durissimi di crisi economica e il coraggio con cui i piccoli imprenditori ogni mattina aprono la loro fabbrica e alzano la

lo stanno già facendo. Ogni giorno i media parlano di piccole imprese che hanno prodotto innovazioni in tutti i campi. Quotidianamente ci viene ricordato come il Made in Italy sia uno dei marchi più conosciuti al mondo e come siano i piccoli a rendere il Made in Italy così speciale e attrattivo. Quando si parla di green economy ci si accorge che per molti artigiani e piccole imprese è una realtà in costante sviluppo, dalle aziende che lavorano sulle energie rinnovabili, a quelle che utilizzano materie prime biologiche e naturali, a quelle che ragionano sul benessere completo della persona. L'artigianato è tutto questo e molto di più. Il passato,

**Cna Bologna celebra l'anniversario della sua fondazione guardando avanti
Un punto di partenza, una base solida di cui siamo grati a chi ci ha preceduto, dalla quale continuare a salire e crescere**

loro serranda, ci spingono a guardare verso il futuro. Con grande energia. Cna sta cambiando pelle, sta mettendo in campo progetti concreti, vuole essere sempre più un interlocutore forte per le Istituzioni. Ce lo chiedono le nostre imprese, ce lo impone il mercato. Il futuro è questo, ma non solo. E' anche avere un orizzonte strategico che deve guardare molto avanti, perché le innovazioni tecnologiche, i nuovi strumenti di comunicazione, l'approccio ad un mercato completamente globale richiede un'innovazione costante su tutte le azioni e le iniziative che Cna vuole mettere in campo. Le nostre imprese

quei 70 anni di storia, non sono solo un ricordo nostalgico di un mondo lontano. Al contrario è un punto di partenza, è una base solida di cui siamo grati a chi ci ha preceduto, dalla quale continuare a salire. 70 anni sono un compleanno importante da festeggiare. Cna proporrà diverse occasioni nel 2015 per fare festa insieme. Perché, non dimentichiamo, Cna è una comunità di centomila persone a Bologna se consideriamo dipendenti, associati e tutte le loro famiglie. E quando fa festa questa comunità, fa festa tutta Bologna.

**Per scrivere a Valerio Veronesi
ilpresidenterisponde@bo.cna.it**



in primo piano

5-7 70 anni Cna



fatti per l'impresa

- 8 Finanza innovativa
- 9 Cantiere centro storico
- 10 Danni maltempo
- 11 Split payment
- 11 Moratoria mutui imprese



opportunità per l'impresa

- 12 Fatturazione elettronica
- 13 Mepa
- 13 Convenzioni Cna
- 14 Risparmio energetico
- 15 Servizi sulla sicurezza
- 16 Regali a Palazzo

le rubriche

- 17-20 Jobs Act, Sistri, Fgas
- 21 Cna Pensionati ha 40 anni
- 23 L'approfondimento economico
- 24-25 Intervista a Gianni Cavina
- 27 Omaggio a Gino Pellegrini



imprese in vetrina

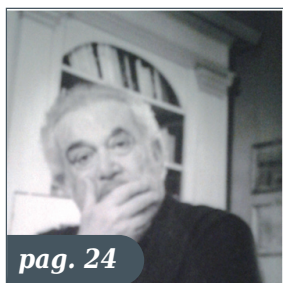
- 28 Acconciatori Taddia
- 29 Ilrialquadrato
- 30 Start up Spinbow
- 31 Martini 1866 all'Expo



pag. 8



pag. 15



pag. 24



pag. 28



PERSONE RETI CAPITALI

Rivista della Cna

Registrazione n.4686
del Tribunale di Bologna
del 23/11/1978

Direzione
Amministrazione
Redazione:
**Società Editoriale
Artigianato
e Piccola Impresa
dell'Emilia Romagna**
Bologna Via Rimini 7
Tel. 051 213.31.00

Testi e impaginazione a cura di:
**Ufficio Comunicazione
Cna Bologna**

Viale A.Moro 22
40127 Bologna
Tel. 051 299.288
Fax 051 299.299

comunicazione@bo.cna.it
www.bo.cna.it/Sala_Stampa

RIFLESSIONI
BENEAMORE





Il settantesimo è occasione per ricordare le tante conquiste ottenute da Cna Bologna. L'associazione vuole pensare ai prossimi anni con iniziative concrete per le imprese

Cna guarda al domani con progetti di sviluppo



La Cna di Bologna quest'anno festeggia i settant'anni dalla sua fondazione, avvenuta nel 1945, ricordando le tante conquiste ottenute nella sua lunga storia. Le celebrazioni non vogliono limitarsi a ripercorrere un glorioso passato, lo sguardo di Cna è rivolto al futuro, alle battaglie e ai progetti che l'associazione sta mettendo in campo nel 2015 e nei prossimi anni, per portare crescita e sviluppo alle sue imprese. Ecco allora, in sintesi, i progetti principali su cui Cna concentrerà la sua forza in questo 2015. Progetti poi che si svilupperanno negli anni e che illustreremo nel dettaglio man mano che verranno presentati.

Progetto A scuola di Impresa

Sull'onda del successo del corso annuale lanciato lo scorso anno alle Aldini Valeriani, Cna quest'anno ampliarà il progetto ad altri Istituti e con ulteriori modalità. L'obiettivo è sempre quello di far crescere, concretamente, la cultura imprenditoriale tra gli studenti delle scuole superiori bolognesi.

Progetto Innovanet

Cna da anni ha creato un gruppo di imprese orientato all'innovazione. L'obiettivo è di rafforzare e ampliare questo gruppo offrendo ulteriori opportunità agli imprenditori che vogliono innovare la propria impresa.

Progetto Expo

Il 2015 è l'anno dell'Expo di Milano, un'occasione per mostrare al mondo l'eccellenza del Made in Italy e delle sue imprese. Un'occasione che Cna Bologna non si lascerà sfuggire per portare sue imprese alla ribalta di

questa vetrina mondiale.

Progetto Made in Bo

Dopo il grande successo ottenuto lo scorso anno, verrà replicato il progetto di Cna giovani Imprenditori Made in Bo, un'occasione per conoscere con modalità smart le eccellenze imprenditoriali dei giovani bolognesi. E premiarle come in un talent show. Un progetto che sarà rafforzato anche dalle numerose opportunità che Cna metterà in campo per chi vuole fare impresa o la ha appena creata.

Progetto Eccellenza energetica

Da diversi anni questo club di imprese Cna sta portando avanti la cultura del risparmio energetico e dell'utilizzo delle fonti rinnovabili, non solo facendo cultura e informazione sull'efficienza energetica, ma anche creando concrete opportunità per le imprese che fanno parte del raggruppamento. Obiettivo è rafforzare la presenza del club come interlocutore per gli enti locali interessati all'efficientamento energetico e offrire ulteriori opportunità per chi ne fa parte.

Progetto Antiabusivismo

Lo scorso anno una ventina di Comuni firmarono il protocollo con Cna per contrastare il fenomeno dell'abusivismo che penalizza le aziende in regola. Ora si vuole che tutti i Comuni bolognesi aderiscano al protocollo e che il fenomeno venga contrastato con ancora più efficacia.

Progetto Mepa

Il Mepa è un mercato digitale dove gli enti pubblici registrati e le imprese abilitate possono effettuare

negoiazioni, di beni e servizi. Le imprese che già sono fornitrici di beni e servizi e quelle che vogliono proporsi alla Pa come fornitori, sono quindi tenute ad iscriversi al mercato elettronico. Cna offrirà la consulenza necessaria per approcciarsi al Mepa in modo corretto e aderire al progetto sportelli in rete promosso da Consip Spa. Obiettivo: agevolare l'accesso delle imprese al Mepa, attraverso l'attivazione presso le Associazioni territoriali di una struttura a supporto delle imprese.

Progetto Futuro senza limiti

Offrire ai pensionati Cna convenzioni con aziende di servizio Cna. Verranno sviluppate piattaforme web già esistenti come "Cittadinicard" e applicativi già disponibili, oltre a implementare la pagina convenzioni di Cna Bologna.

Progetto Regali a palazzo

Una delle iniziative di punta di Cna Bologna, che ogni anno porta a Palazzo Re Enzo decine di migliaia di visitatori ad apprezzare le aziende bolognesi del made in Italy. Quella 2015 sarà un'edizione ancora più ricca delle precedenti, che terrà conto dei grandi eventi dedicati al food: l'Expo e Fico.

Progetto Cioccoshow

Il Cioccoshow è la manifestazione che attira ogni anno 300.000 persone in Piazza Maggiore ad apprezzare il cioccolato artigianale di qualità. Iniziativa di punta di Cna e la più importante in Italia sul cioccolato artigianale. Lo scorso anno è sbarcata anche a New York, il 2015 prevederà ulteriori sorprese e sviluppi.



Tante le iniziative messe in campo da Cna per il 70esimo Grande evento estivo, feste nelle sedi, musica e immagini, nel ricordo di Dalla

Una festa che dura un anno

Settant'anni di storia meritano una festa. Lunga un anno e che coinvolga i nostri associati. Con grandi eventi di piazza e con tante iniziative nelle sedi territoriali. Sarà questa la filosofia con cui Cna Bologna festeggerà l'anniversario della sua fondazione insieme alle sue imprese. Cna sta preparando eventi molto spettacolari e di grande attrazione, insieme ad importanti sostenitori, appena saranno "confezionati" informeremo dettagliatamente i nostri associati. Ma alcune anticipazioni vogliamo fornirvele. Come certamente ricorderete dieci anni fa il nostro sessantesimo ebbe la gioia di proporre il concerto di Lucio Dalla sotto le torri del Fiera District, a pochi passi dalla nostra sede provinciale (nelle foto). Fu un grande successo, emozionante, che abbiamo

ancora negli occhi e nelle orecchie. Purtroppo è un ricordo anche triste, in quanto Lucio non è più con noi. Ma questo ricordo sarà uno dei fili conduttori per il grande evento che stiamo preparando nel centro della città l'inizio dell'estate. Musica, immagini, narrazioni che faranno emozionare. Con protagoniste anche le imprese, per mostrare a tutta la città l'eccellenza dell'artigianato in tutte le sue svariate e ricche modalità, dalla tradizione all'innovazione, dall'artigianato storico alle giovani start up. Il tutto come sempre all'insegna del made in Italy. Seguiteci sul nostro sito www.bo.cna.it, sui nostri social e sulla prossima rivista digitale, vi terremo informati passo dopo passo.



Tante feste nelle sedi della Cna

Il settantesimo di Cna vuole essere una festa "diffusa", che coinvolga i nostri associati anche nelle sedi territoriali. Ne saranno programmate per tutto il 2015 e vi informeremo adeguatamente di tutto il programma che sarà messo in campo. Intanto vi anticipiamo quella che si terrà **venerdì 5 giugno** e che coinvolgerà gli associati delle **sedi di Bazzano e di Zola Predosa**. "Festeggiamo insieme i 70 anni di Cna Bologna" è lo slogan della cena, con musica dal vivo e musica da ballo che si terrà il 5 giugno alle ore 20 al Ristorante Il Pescatore in via Lunga 20/b ad Anzola Emilia. In programma un aperitivo, la cena, musica dal vivo e intrattenimenti per gli associati e i loro familiari che vi vorranno partecipare. Una serata piacevole da passare in compagnia con gli amici e le famiglie, un'occasione per presentare la propria azienda e per fare relazioni con altre imprese e istituzioni. Saranno premiate le aziende storiche, alla serata parteciperanno le istituzioni

bolognesi e i dirigenti di Cna Bologna. Il costo della serata è di 28 euro a persona.

Per informazioni e prenotazioni: Cna Bazzano Tel. 051 831.583 - 831.351 Cna Zola Predosa Tel. 051 412.76.11; **Marcella Minelli** Responsabile Consulenza territoriale Cell. 329 6373841 m.minelli@bo.cna.it

Sempre nell'ambito delle celebrazioni per il settantesimo Cna, la **Cna di Casalecchio** lo scorso 17 aprile ha organizzato un evento che ha voluto celebrare il settantesimo della liberazione d'Italia. Una passeggiata storica che è partita dalla biblioteca della Casa della conoscenza e si è conclusa alla sede Cna di via Guinizelli 5. Con un buffet aperitivo offerto da Sfogliata Rina snc, Pasticceria Filippini srl, Azienda Agricola Tizzano snc. Dei Visconti di Modrone. La passeggiata è stata a cura del Fondo Fotografico della Biblioteca Cesare Pavese con il commento di Massimiliano Neri.



La Cna e l'artigianato

Una storia lunga 70 anni

“ Il 22 aprile del 1945, vale a dire il giorno dopo la Liberazione di Bologna, io e gli artigiani Diamanti Evaristo e Lanzi Luigi, per mandato del Comitato di liberazione nazionale, mi recai nella disciolta federazione fascista degli artigiani della nostra provincia in Strada Maggiore 29 a comunicare che quella sede era destinata alla nascente associazione democratica degli artigiani bolognesi”. Sono le parole di Armando Gagliani **(nella foto a destra)**, il fondatore e primo presidente della Cna di Bologna, scritte di suo pugno in un documento del 1945. In queste parole è scritta la nascita di Cna Bologna. “Il 14 giugno – prosegue Gagliani – redigemmo l'atto costitutivo e ci trasferimmo negli uffici di via Riva di Reno 76, la vecchia sede della Federazione provinciale fascista degli artigiani”.

Nei duri anni della ricostruzione gli artigiani tra i fondatori della Fiera

Nei giorni e nei mesi successivi alla Liberazione, l'imperativo comune per l'Artigianato provinciale bolognese (A.P.B.), che poi divenne l'attuale Cna, era lavorare per la ricostruzione realizzando un diffuso sistema democratico. La guerra aveva distrutto oltre il quaranta per cento delle abitazioni, delle fabbriche, delle botteghe artigianali, delle infrastrutture della città. La prima faticosa attività dell'associazione era reperire la materia prima per gli artigiani, lottando aspramente contro l'accaparramento. Pur tra queste immense difficoltà, gli artigiani ebbero la forza di organizzare nel 1946 la prima fiera del dopoguerra, in Sala Borsa, dedicata all'abbigliamento. Gli artigiani furono tra i soci fondatori dell'Ente Autonomo Fiere di Bologna, che ebbe il riconoscimento giuridico nel 1956.

Negli anni '50 gli artigiani ottengono conquiste sociali

Gli anni cinquanta videro l'Apb impegnarsi per conquistare leggi che garantissero la tutela e la valorizzazione dell'artigianato. Nel luglio del 1956 venne approvata la legge 860 che definisce le “Norme per la disciplina giuridica dell'artigianato”. Sempre in quegli anni l'Apb conquistò il diritto al credito agevolato, alla pensione e all'assistenza sanitaria. Gli



artigiani disponevano già di una mutua privata, la Mutua Soccorso Artigiani, che aveva la sua sede in piazza dei Martiri a Bologna e funzionò fino al 1978. L'“erede” della Mutua soccorso è il Centro Medico Specialistico.

Gli artigiani insieme più forti coi Consorzi

Negli anni '60 si affermò la più rilevante intuizione politica ed economica dell'artigianato bolognese: i consorzi tra imprese. Le piccole aziende si aggregavano per essere più forti sul mercato. Acquisti collettivi di materie prime o semilavorati e acquisizione di lavori per i soci furono gli obiettivi primari dei consorzi.

Gli insediamenti artigianali si moltiplicano in provincia

Nella città distrutta dalla guerra ogni locale era sufficiente all'artigiano per poter lavorare. Il successivo imporsi dell'economia industriale rese indispensabili, per lavorare e produrre, spazi adeguati. Già nel 1962 la Cna aveva reso possibile la costruzione del primo villaggio artigianale in città, nel quartiere Santa Viola. Negli anni '70 gli insediamenti si diffusero in tutta la provincia. L'insediamento della Cicogna a San Lazzaro venne inaugurato dall'allora Presidente della Repubblica Pertini **(nella foto in basso)**. Migliaia di piccole imprese si sono avvalse di Cna per realizzare la propria espansione.

Anni '80: nuova sede Cna nella torre di Kenzo Tange

Con gli anni '80 la Cna orienta le sue energie migliori verso la qualificazione e lo sviluppo delle imprese: investe nella formazione. Prendono impulso le azioni per la nascita di nuove imprese. Intanto, il 5 giugno del 1982, la Cna lascia la sua sede storica di via Riva Reno ed entra nella torre del Fiera District progettata da Kenzo Tange.

La Cna di oggi più green e digitale

Con gli anni '90 e il 2000 l'artigianato punta sulla qualità, sull'innovazione e la tecnologia. Crescono i progetti per l'internazionalizzazione in un mercato sempre più globale. Gli anni 2000 coincidono con una crisi globale profonda che non risparmia artigiani e pmi. Eppure la forza della piccola impresa la spinge ad affrontare con successo nuove frontiere: la green economy, la sfida digitale con la nascita di tante start up innovative, i makers artigiani e naturalmente una grande valorizzazione del Made in Italy.





Indagine Cna, i finanziamenti richiesti dalle Pmi servono per liquidità e spese correnti
Incontri Cna Industria e Serfina Finimpresa sugli strumenti finanziari innovativi

Le imprese chiedono meno credito e non investono

Le imprese bolognesi stanno chiedendo meno credito e quando lo fanno non è per investire, ma soprattutto per pagare spese correnti. E' quanto risulta da un'indagine realizzata da Serfina Finimpresa, la società di consulenza finanziaria di Cna. Per invertire questa tendenza e per offrire nuove opportunità di accesso al credito, le Cna Industria di Bologna e di Modena hanno organizzato un ciclo di iniziative in cui alle imprese industriali di Cna vengono illustrate cosa offre oggi la cosiddetta "finanza innovativa".

I dati Serfina Finimpresa dicono che nel 2013 le domande di finanziamento presentate a Cna dalle sue imprese furono 1.678 per 160 mln di euro. Di queste 1.413 erano state presentate con la garanzia dei consorzi fidi (84%). Nel 2014 invece sono state 1.074 le domande di finanziamento presentate, con un calo quindi del 35%. I milioni di euro richiesti sono scesi a 103 mln, la diminuzione dunque è stata del 25%. Di queste richieste, 611 sono state presentate con la garanzia di consorzi fidi (57%). Pesano le assenze degli investimenti: solamente il 13% nel 2013 ed il 16% nel 2014 sono state le quote di credito richieste dalle imprese bolognesi per investire, numeri ben lontani dal 65% fatto registrare nella prima decade del 2.000. La maggior parte delle richieste di finanziamento è pervenuta per il sostegno della liquidità aziendale e per gli anticipi commerciali.

Quali sono le ragioni, è stato chiesto ad un campione di imprese, che le hanno portate a richiedere meno

credito? Il 28% ha risposto perché non ha in programma investimenti, il 20% perché il clima di sfiducia non stimola a chiedere finanziamenti, il 18% perché i costi di accesso al credito sono troppo elevati, l'11% ha spiegato che non ne aveva necessità. E' una situazione questa che ovviamente preoccupa Cna, un segnale di come, nonostante i segnali di ripresa annunciati da diversi osservatori, per le pmi bolognesi questa ripresa sia ancora lontana. "E' importante - ha spiegato Cinzia Barbieri, Segretario Cna Bologna - che gli Istituti di credito e le Istituzioni siano a fianco delle piccole e medie imprese in questo momento così delicato. Per stimolare gli investimenti occorre che la Banca sia sempre più attenta al valore del progetto imprenditoriale che le viene presentato insieme alla richiesta di finanziamento".



E per stimolare le imprese offrendo loro nuove opportunità, il sondaggio di Cna ha cercato di capire se le imprese industriali siano interessate ai nuovi strumenti della cosiddetta finanza innovativa. Se gli imprenditori dichiarano di non conoscere a sufficienza gli strumenti finanziari innovativi, la maggioranza però è molto interessata a saperne di più: il 60% vuol sapere tutto sui minibond; stessa percentuale per fondi investimento, venture capitale e private equity.

Risulta dunque evidente come le imprese abbiano una fondamentale esigenza di conoscere nel dettaglio questi strumenti finanziari. A questa esigenza ha risposto il ciclo di incontri organizzato dalle Cna Industria di Bologna e di Modena, insieme a Serfina Finimpresa, che proseguono fino a maggio.

Le forme di finanza alternativa Minibond, fondi di investimento, quotazione in borsa. Quale opportunità?

Martedì 12 maggio 2015 ore 19

Bologna Business School

Villa Guastavillani Via degli Scalini, 18 Bologna

- ✓ **Giancarlo Cerchiari**, Cna Industria Emilia Romagna
- ✓ **Emanuele Bajo**, Professore finanza aziendale Università di Bologna, Bologna Business School
- ✓ **Fabrizio Bencini**, Kon & Merchant
- ✓ Una esperienza diretta **Giovanni Bettinaglio**, CFO del gruppo GSI Spa

Segreteria organizzativa:

Serfina Tel. 051 370107 serfina@bo.cna.it

Cantiere centro, Cna ottiene sgravi fiscali

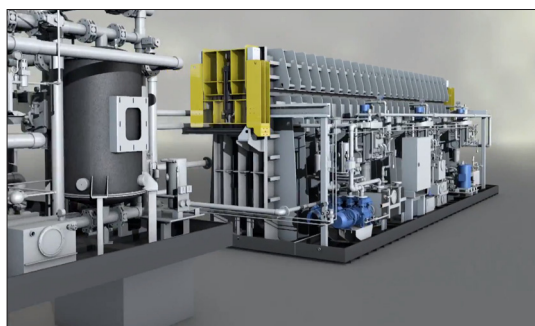
Bene gli sgravi fiscali per le aziende del "cantierone" chiesti da Cna e promessi dal Comune, ma resta comunque la preoccupazione per la durata di lavori che stanno mettendo in grave difficoltà artigiani e commercianti. "Il Comune di Bologna - spiega Cinzia Barbieri, Segretario Cna Bologna - ha garantito l'estensione degli sgravi fiscali nella zona del cantiere. E' un risultato che ci soddisfa, che può ridurre il disagio ad artigiani e commercianti della zona. Ma restano ancora le preoccupazioni per la durata del cantiere, anche alla luce della vicenda Coop Costruzioni. Il Comune e Tper devono mettere in campo tutti gli sforzi possibili per chiudere bene e prima possibile il cantiere,

anche prima dei tempi previsti. Per evitare che sia il cantiere a chiudere le aziende". Gli sgravi fiscali garantiti dal Comune per artigiani e commercianti riguardano anche le vie limitrofe al cantiere Ugo Bassi-Rizzoli (tutte le laterali sino alla prima intersezione e alcune parallele al cantiere, Via Caprerie, Via Orefici, Via Altabella, Via Montegrappa e anche Piazza Roosevelt lato nord). Gli sgravi si estenderanno anche per le imprese artigiane che lavorano ai piani superiori in tutta la zona interessata dal provvedimento. Queste aziende appartengono in particolare al settore dell'acconciatura. Infine l'area interessata agli sgravi sarà anche nell'ex-Ghetto, in Vicolo Mandria che, oltre al cantiere



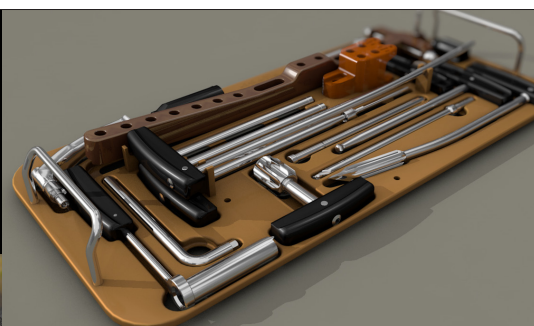
Ugo Bassi-Rizzoli deve subire gli effetti pure del cantiere di palazzo Tubertini.

**Per informazioni
contattare Cna
allo 051 299.330**



RIBOLDIMULTIMEDIA

Lo studio, specializzato nella ricostruzione tridimensionale in ambito medico scientifico, da diversi anni è in grado di soddisfare le esigenze estetiche ed economiche anche delle aziende operanti negli altri settori merceologici.



Se hai in mente di realizzare il Company Profile della tua azienda attraverso un video, che possa spiegare al meglio l'utilizzo del tuo prodotto, la ricostruzione tridimensionale è quella che fa per te.

Lo studio negli anni si è anche specializzato nella costruzione di Siti Web e elaborati grafici che possano valorizzare i prodotti delle aziende, raggiungendo facilmente la clientela con grafiche moderne, facili da utilizzare e, soprattutto, veloci.



Per saperne di più visita i siti:

www.riboldimultimedia.it
www.musianimultimedia.it
051/480214

a.riboldi@riboldimultimedia.it

Per tutti gli iscritti alla CNA il 15% di sconto.

Prodotti Interattivi, Video Aziendali, Video 3D, Cataloghi, Brochure, Folder, Set Fotografici, Presentazioni Aziendali, Immagini Coordinate.





Intervento di Emil Banca con Cna. Attivo l'ufficio legale

Maltempo in Appennino, finanziamenti e consulenze

Un prestito per superare l'emergenza che sarà rimborsato solo quando l'emergenza sarà finita. Questo il senso dell'intervento di Emil Banca, al fianco di Cna e Ascom Confcommercio, insieme alle amministrazioni locali, per dare un sostegno alle imprese danneggiate dalla grande nevicata di giovedì 5 febbraio e dal lungo black-out che ne è seguito. Ammontano a 5 milioni di Euro le risorse che la Banca di Credito Cooperativo, che proprio nei paesi dell'Appennino affonda le proprie radici, ha messo a disposizione delle aziende a tassi agevolati e con un pre-ammortamento di sei mesi a tasso zero che permetterà agli imprenditori di rinviare i rimborsi delle rate alla prossima estate, quando la neve sarà solo un brutto ricordo.

"S.O.S APPENNINO", questo il nome del progetto messo in piedi da Emil Banca assieme a Cna, Ascom e alle amministrazioni locali, è destinato alle Pmi, alle aziende agricole, commerciali, artigianali e di servizi attive nei Comuni di Monzuno, Loiano, San Benedetto Val di Sambro, Pianooro, Sasso Marconi ed in tutte le zone dell'Appennino in cui opera Emil Banca, che abbiano subito danni dall'ultima ondata di maltempo.

Il finanziamento potrà essere richiesto per coprire costi aziendali diretti ed indiretti, l'acquisto di scorte o gli investimenti strumentali già effettuati. Sono escluse le operazioni di consolidamento su altri istituti di credito. Molto snella anche la procedura per richiederlo: basta una semplice autocertificazione e solo per gli importi superiori a 50.000 euro si procederà con la richiesta del dettaglio dei costi sostenuti, supportati da fatture, ordini e preventivi, fatta eccezione per le produzioni alimentari eliminate per impossibilità di adeguata conservazione. Ogni azienda può chiedere un massimo di 100 mila euro, rimborsabile fino a 48 mesi con un tasso EUR 6M+3,50 che verrà ridotto di 50 pb per i soci Emil Banca e di 25 pb per i soci Confcommercio Ascom Bologna e Cna Bologna; l'operazione prevede un pre-ammortamento a tasso zero di 6 mesi per agevolare la ripresa dell'attività ordinaria. Le domande potranno essere presentate fino al prossimo 30 aprile. Per rendere il prodotto il più economico possibile, Emil Banca non chiederà né spese di istruttoria né di incasso rata. Non ci saranno nemmeno penali per l'estinzione anticipata.

"Stiamo valutando i danni subiti dalle imprese - ha spiegato Cinzia Barbieri, Segretario Cna Bologna -. Considerando che sono 1.600 le nostre imprese dell'Appennino che hanno subito danni dal black-out, una valutazione prudenziale è di 5 milioni di euro di danni. Il nostro Ufficio legale insieme ad uno studio legale convenzionato è a



disposizione per chi vuole informazioni su come ottenere i risarcimenti, finora ci sono arrivate una cinquantina di richieste. Si tratta di aziende che hanno perso la merce in quanto frigo e freezer si sono spenti, imprese della produzione che hanno avuto un lungo stop e quindi ci hanno segnalato non solo danni sulla merce ma anche mancati guadagni per prodotti non consegnati, personale che pur rimanendo a casa, visto che l'azienda era in black out, è stato ovviamente pagato".

**Per informazioni su questo finanziamento:
Serfina, società di consulenza finanziaria
di Cna Bologna, serfina@bo.cna.it**

**Per informazioni sui rimborsi per i danni:
Ufficio Legale Cna Bologna
affarilegali@bo.cna.it**

Professionisti, le dieci proposte Cna alla politica

Cna ha presentato dieci proposte a Governo e Parlamento per migliorare la vita dei professionisti. Revisione del regime dei minimi; Irap; formazione; semplificazione; credito; previdenza e welfare; Europa: recepimento direttiva 2013/55/ue relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali. Tutte le info su www.cna.it/notizie/silvestrini-i-professionisti-possono-contribuire-riavviare-il-paese mail cnaprofessionisti@bo.cna.it



**Sottrae
18 miliardi
alle imprese
E anche
il reverse charge
per Cna
è da eliminare**

Abolire lo split payment

Dal primo aprile è entrato in vigore il sistema di fatturazione elettronica obbligatoria verso la Pubblica Amministrazione. Un'altra occasione perduta per abolire lo "split payment", una norma introdotta il primo gennaio 2015 per contrastare l'evasione Iva e che riguarda due milioni di imprese che lavorano con la Pubblica Amministrazione.

Le imprese intermedie, in genere, compensano l'imposta che incassano sulle vendite con quella pagata ai fornitori. Dal primo gennaio 2015 non accade più così. Qualunque soggetto della PA che riceve una fattura, trattiene l'Iva e la versa direttamente al fisco. Una gigantesca sottrazione di risorse dai flussi di cassa. Secondo lo studio dell'Osservatorio permanente della Cna sulla tassazione delle piccole imprese parliamo di oltre un miliardo e mezzo al mese: 18 miliardi

all'anno. Dunque, fatture pagate ma senza Iva. E all'impresa che succede? Deve attendere fino a 15 mesi, se potrà compensarla con l'Iva eventualmente ricevuta da altri soggetti privati, o ancora di più se non potrà compensarla e dovrà chiedere il rimborso.

Lo stesso discorso, anche se riguarda operazioni fra imprese, vale per il "reverse charge", tecnicamente "inversione contabile". E' un meccanismo che trasferisce l'obbligo di versare l'Iva dal venditore all'acquirente in alcune particolari operazioni: servizi di pulizia, demolizioni, installazioni di impianti e completamento di edifici. E se le imprese non avessero i soldi per riequilibrare il flusso finanziario di cassa e, quindi, dovessero andare in banca per finanziarsi, quanto spenderebbero? Non meno di 920 milioni di euro all'anno, ha calcolato l'Osservatorio della Cna. A patto che



trovino una banca disponibile a sborsare i soldi. E ad applicare sempre e a tutte un interesse che per le piccole imprese sicuramente non è inferiore al 6%.

Sulla base di questi risultati, la Cna ha lanciato una petizione online, per dire "No allo split payment", alla quale hanno partecipato migliaia di imprese di costruzioni, installazione impianti e fornitori in generale della Pa.

Per saperne di più

- www.cna.it/notizie/studio-cna-sottratti-18-miliardi-lanno-di-liquidita-alle-imprese
- www.cna.it/notizie/le-azioni-cna

Mutui, nuova moratoria imprese

È stata raggiunta l'intesa sull'Accordo per il Credito 2015, tra l'Associazione bancaria italiana e le associazioni d'impresa, tra cui Cna. L'intesa, diretta a sostenere le piccole e medie imprese si inserisce sulla traccia dei precedenti. A partire dal 2009, l'ABI e le Parti hanno definito una serie di iniziative volte a sostenere le esigenze di liquidità delle imprese, grazie alle quali le Pmi beneficiarie hanno potuto sospende-

re il pagamento della quota capitale di oltre 415 mila finanziamenti, ottenendo liquidità aggiuntiva per circa 24 miliardi di euro. L'accordo consente di sospendere anche i finanziamenti che hanno già beneficiato

di tale strumento negli anni passati, con la sola esclusione di quelli per i quali la sospensione è stata richiesta nei 24 mesi precedenti. L'Accordo resterà in vigore fino al 31 dicembre 2017.

Per saperne di più

www.cna.it/notizie/raggiunta-intesa-nuova-moratoria-imprese



Dal 31 marzo l'obbligo è stato esteso ai fornitori di tutte le pubbliche amministrazioni Cna assiste nelle sue sedi gli associati nelle procedure richieste da questa normativa

Fatturazione elettronica verso tutte le P.A.



Ricordiamo che l'obbligo di inviare fatture elettroniche ai Ministeri, Agenzie fiscali, enti nazionali di assistenza e previdenza sociale, dal 31 marzo è stato esteso a tutte le Pubbliche Amministrazioni (Comuni, Regioni, Province ecc.). Per individuare le Pa che impongono la fattura elettronica, consultare <http://www.indicepa.gov.it>

Vi sono alcune regole per la gestione della fattura elettronica verso la pubblica amministrazione: la fattura deve essere emessa esclusivamente nel formato fattura Pa (formato xml con caratteristiche specifiche). E'

previsto un contenuto obbligatorio di tipo fiscale e in funzione dell'ente committente. Deve essere inviata obbligatoriamente attraverso il Sistema di Interscambio (SdI) direttamente o tramite trasmettitori.

La fattura si considera trasmessa e ricevuta solo a fronte del rilascio della ricevuta di consegna da parte del sistema di Interscambio (è un passaggio fondamentale perché da questa data scattano i termini di pagamento delle competenze). Per le fatture elettroniche deve essere adottata la conservazione elettronica, la fattura elettronica deve quindi

essere conservata secondo le linee guida e le regole tecniche predisposte dall'agenzia per l'Italia digitale. L'adempimento può essere affrontato dall'impresa con diverse modalità,

PER SAPERNE DI PIU'

Gli uffici territoriali Cna sono a disposizione degli associati per assisterli nelle procedure richieste da questa normativa, sull'argomento

La Borsa della Ricerca a Palazzo Re Enzo

La VI edizione del Forum nazionale della Borsa della Ricerca si svolgerà dal 18 al 19 maggio a Bologna nella prestigiosa cornice di Palazzo Re Enzo. La Borsa della Ricerca è un progetto multicanale nato per creare un punto di incontro, permanente, diretto e concreto, tra gruppi di ricerca e R&D managers delle imprese, attraverso un format di interazione originale in grado di favorire concretamente il trasferimento di tecnologia e innovazione. Tra le attività promosse dalla Borsa, spicca il Forum annuale, un'occasione unica per gli imprenditori e i manager di entrare in contatto con rappresentanti di gruppi di ricerca, uffici di trasferimento tecnologico, spin off e altre realtà impegnate nel mondo

della ricerca scientifica.

Il Forum si aprirà con una sessione plenaria dedicata quest'anno al tema del Crowdsourcing e Ricerca. Per le aziende, la FEE di adesione al Forum è gratuita (1 delegato). Il Forum ha il patrocinio di Cna Bologna. Qualche settimana prima del Forum la Preview on line dell'evento, attiva sul portale www.borsadellaricerca.it, permetterà a



Borsa della Ricerca

ciascun partecipante di effettuare una vera e propria attività di scouting tra tutti i progetti di ricerca presentati. Il progetto riunisce attualmente oltre 150 gruppi di ricerca provenienti da 40 università italiane e 80 imprese e, negli ultimi anni il Forum ha dato vita a 280 nuove collaborazioni tra gruppi di ricerca e aziende del network.



Per informazioni:
g.pulvirenti@fondazioneemblema.it
Tel. 051 271.200



Il Mepa è il mercato digitale dove enti pubblici e imprese abilitate effettuano negoziazioni
Consulenza Cna per approcciarsi al Mepa e adesione al progetto sportelli in rete Consip

Mercato elettronico P.A., un'opportunità per le imprese

acquistinretepa.it

MERCATO
ELETTRONICO
della
PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE

Il programma per la Razionalizzazione degli Acquisti nelle Pubbliche Amministrazioni nasce con la Finanziaria 2000 con l'obiettivo di ottimizzare gli acquisti pubblici di beni e servizi della Pubblica Amministrazione attraverso la realizzazione di strumenti di acquisto telematici. Tra questi il Mercato Elettronico della P.A., il cui utilizzo è divenuto obbligatorio per tutti gli Enti Pubblici con i decreti legge dell'estate del 2012 – la cosiddetta spending review. Il Mepa è un mercato digitale dove gli enti pubblici registrati e le Imprese abilitate possono effettuare negoziazioni, di beni e servizi, per acquisti sotto la soglia comunitaria (134.000 euro per le autorità governative centrali come ministeri, enti pubblici nazionali; 207.000 Euro per le amministrazioni come Regioni, Province, Comuni). Le imprese che già sono fornitrici di beni e servizi e quelle che vogliono proporsi alla P.A. come fornitori, sono quindi tenute ad iscriversi al mercato elettronico, che garantisce alle amministrazioni negoziazioni dirette, veloci, con procedure standardizzate, che comportano una riduzione dei costi e assicurano la massima traspa-

renza e concorrenzialità. Al tempo stesso i vantaggi per le imprese fornitrici sono: la possibilità di accedere al mercato della Pubblica amministrazione, l'occasione di valorizzare la propria impresa anche se di piccole dimensioni, l'opportunità di proporsi su tutto il territorio nazionale, la diminuzione dei costi commerciali e l'ottimizzazione dei tempi di vendita. A livello Nazionale il Mepa è gestito da Consip Spa per conto del Ministero Economia e Finanze, mentre a livello Regionale ogni Regione ha istituito la propria Centrale di committenza (in Emilia Romagna è gestita da Intercent-ER, Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici). Attualmente le imprese registrate e abilitate al Mepa gestito da Consip Spa sono circa 36.000 (7.182 nel 2012 e 21.369 nel 2013), di cui circa il 95% appartengono alla categoria delle micro e piccole imprese. Le tran-

sazioni del 2014 sono state 523.383 (104.084 nel 2012 e 337.682 nel 2013) per un valore complessivo di 1.469 Milioni di Euro (nel 2012 360 M€ e nel 2013 907 M€). Per quanto riguarda Intercent-ER e nel 2014 i fornitori abilitati sono stati 1.323, il numero delle transazioni 639 il cui valore è stato di 5,2 milioni di euro. In questo momento decisivo di innovazione del mercato delle P.A. e di grande opportunità per le imprese, Cna Bologna, con l'obiettivo di assistere le proprie imprese associate, ha deciso di offrire la consulenza necessaria per approcciarsi al Mepa in modo corretto e di aderire al progetto sportelli in rete promosso da Consip Spa. Si tratta di un progetto che nasce con il fine di agevolare l'accesso delle imprese al Mepa, attraverso l'attivazione presso le Associazioni territoriali di una struttura a supporto delle imprese.

**Indirizzi siti: mepa Consip Spa: www.acquistinretepa.it
mepa intercent-ER: intercenter.regione.emilia-romagna.it**

**Per informazioni e consulenza:
Marco Mazzanti m.mazzanti@bo.cna.it
Juri Giordani j.giordani@bo.cna.it**

Convenzioni di soci per i soci

Garantire a tutte le persone che fanno parte del sistema Cna un circuito di vantaggi concreti con tanti sconti e servizi esclusivi. È questo l'obiettivo della nuova campagna di convenzionamento che sta partendo in questi giorni e che vuole costruire una rete di opportunità garantite e messe a disposizione

dai soci per i soci. Gli associati che vorranno convenzionarsi con Cna avranno la possibilità di vedere pubblicate le proprie offerte sul sito www.bo.cna.it/Convenzioni e sulle piattaforme che di volta in volta

si individueranno entrando così potenzialmente in contatto con una grande comunità di 90.000 persone formata dagli imprenditori, dai loro dipendenti, dai pensionati e dal personale di Cna.

Per informazioni: promozione@bo.cna.it Tel. 051 299235



*Con le nuove lampade a led il consumo scende del 70%
I consulenti del Club Eccellenza Energetica Cna*

Consumare meno ammodernando l'illuminazione

Il ricorso all'illuminazione artificiale può essere una voce di costo significativa quando si hanno in azienda molte lampade che rimangono accese per molto tempo. Attraverso le tecnologie oggi disponibili è possibile ammodernare il proprio sistema di illuminazione con un investimento che si ripaga molto velocemente e che continua poi per lungo tempo a generare un risparmio sulla bolletta elettrica: con l'installazione di lampade a Led in sostituzione delle lampade più obsolete si riesce ad ottenere una diminuzione del consumo energetico assorbito molto rilevante (dal 50% al 70%), oltre ad una diminuzione dei costi di manutenzione grazie ad una maggior durata dei Led rispetto agli altri sistemi.

Tanto per fare un esempio delle potenzialità: in un negozio del bolo-

gnese sono stati sostituiti 83 faretto ad incandescenza dell'area di vendita e 8 tubi al neon della zona magazzino installando soluzioni a Led. A fronte di un investimento, per l'acquisto e posa in opera delle nuove tecnologie, di circa 6.200 € si è generato un risparmio che ha permesso di rientrare dell'investimento in poco più di un anno e mezzo. Considerando poi che la durata dei Led si attesta sulle 50.000 ore di media il vantaggio economico si protrae per molti anni dopo il punto di pareggio generando un beneficio economico che, nel caso specifico, dopo 5 anni ammonta a oltre 12.500 €.

In un progetto di efficientamento energetico del sistema di illuminazione alla sola sostituzione delle lampade si possono aggiungere, laddove opportune, anche tecnologie di regolazione e controllo con



cui limitare l'uso dell'illuminazione artificiale solo al bisogno reale. Gli operatori del Club Eccellenza Energetica, in partnership con produttori di sistemi a Led di elevata e certificata qualità, sono a disposizione per effettuare un sopralluogo in azienda durante il quale raccogliere tutti i dati che servono per la verifica preliminare dell'intervento e valutarne le differenti opzioni di finanziamento.

Per informazioni:

**Ufficio Politiche Ambiente
Energia Cna Bologna
Tel. 051 299.212
info@cnaenergia.itnto**

Nuovo Centro Medico a Molinella

Il 22 febbraio scorso il Centro Medico Specialistico Bolognese ha inaugurato il suo nuovo Ambulatorio odontoiatrico-ortodontico a Molinella. Una nuova struttura dotata di locali completamente rinnovati ed ampliati, che garantiscono il massimo comfort e sicurezza ai

clienti, attrezzature all'avanguardia, grande competenza dei professionisti per il benessere orale. All'inaugurazione ha partecipato il sindaco di Molinella Dario Mantovani.

Centro Medico Specialistico Bolognese
Ambulatorio Molinella **Via Circonvallazione Sud n. 10**
Tel. 051 887.920 Fax 051/6903585
molinella@centromedicobo.it
Orario : **Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì**
h. 9-13 14-19





I servizi e le consulenze di Asq, la nuova società di Cna

Investire sulla sicurezza fa crescere e risparmiare

Sicurezza sul lavoro, consulenza ambientale, risparmio energetico: sono questi i tre ambiti di intervento di Asq, la nuova società di servizi di Cna Bologna che offre alle proprie aziende, associate e non, una vasta gamma di opportunità per trasformare adempimenti burocratici e tecnici in valore aggiunto.

Nata sul finire dello scorso anno grazie all'acquisto da parte di Cna Bologna di quote societarie di Asq Modena, società specializzata in tematiche che riguardavano la sicurezza sul lavoro, oggi Asq serve migliaia di aziende dislocate in tutto il territorio delle due province grazie a due sedi operative che hanno il compito di seguire da vicino le esigenze di qualsiasi tipo di attività, dalle imprese che operano nel campo meccanico a quelle attive nel settore estetico.

“La nuova società interprovinciale – spiega Carlo Ghedini, responsabile Asq per l’area di Bologna – offre alle proprie aziende una consulenza a 360 gradi. Si va da quella sulla sicurezza sul lavoro all’igiene degli alimenti, passando per quella ambientale, per finire poi con i corsi di formazione per datori di lavoro e dipendenti sulla sicurezza, il primo soccorso, l'emergenza antincendio e il servizio di medicina del lavoro che costituisce un'importante novità per il territorio bolognese”.

Siamo nati alla fine del 2014 con l'unione delle due realtà di Modena e Bologna, dove da tempo lo staff ambiente e sicurezza di Cna si occupava di queste tematiche”.

Da quel momento Asq ha camminato con le proprie gambe riuscendo ad affermarsi come una realtà solida e capace di rispondere alle esigenze di migliaia di aziende. “Sicuramente la gamma di servizi che riusciamo ad assicurare è molto ampia e copre tutte le eventuali esigenze che un'azienda può incontrare nel suo percorso di crescita – continua Ghedini -. Soprattutto quelle che ri-

guardano la sicurezza sul lavoro dove anche grazie al forte legame con un'associazione di categoria riusciamo a rispondere adeguatamente ad esigenze diverse e particolari, visto che l'esperienza di Cna spazia in più settori ed è sostanzialmente interdisciplinare”.

Il quid in più garantito da Asq è proprio quello di cercare in tutti i modi di perseguire gli interessi dell'azienda, andando anche oltre quelle che sono le regole e gli adempimenti da seguire. “Il tema della sicurezza sul lavoro, per esempio, - aggiunge il responsabile Asq di Bologna - è spesso vista come una spesa e non come un investimento. Non tutti però sanno che l'Inail prevede uno sconto sul pagamento dei contributi quando un'azienda abbia realizzato ulteriori interventi sulla sicurezza rispetto a quelli canonici. Attraverso questa particolarità, che abbiamo cercato di adottare abbiamo permesso a 250 nostre aziende di risparmiare fino al 30%. Numeri certamente da non sottovalutare”.

Risparmio ed efficienza che stanno alla base anche dell'ultimo servizio di consulenza offerto da Asq, quello che riguarda il settore energia. “Offriamo una consulenza a tutto tondo che permette, in molti casi, di verificare e abbattere i costi – conclude Ghedini - In seguito alla raccolta dei dati identificativi del punto di consegna e dei parametri di consumo (orari, giornalieri, settimanali, mensili, annuali). L'analisi permette di individuare l'influenza che avrà il profilo di consumo sul costo della fornitura, con possibilità di un confronto con consumi omogenei.

Per i clienti, inoltre, è previsto anche un check-up sulla valenza tecnico-economica del contratto in essere. Operando con la massima trasparenza, infatti, viene suggerito di restare con l'attuale fornitore di energia, se si dispone già di un trattamento particolarmente vantaggioso”.



**ambiente
sicurezza
qualità
energia**



**ambiente
sicurezza
qualità
energia**

AMBIENTE SICUREZZA QUALITA' ENERGIA

Chi Siamo
La consulenza
La Formazione
Associazioni e Istituzioni
News ed Eventi
Contatti
Mailing List
Mappa
Calendari Corsi Sicurezza Modena e Bologna

ASQ S.T.S. S.r.l.
Servizi e Consulenze di Bologna
www.asqbo.com

EMMEDIELE S.r.l.
Modena dal 1950
www.emmedielesrl.it

SIMA S.r.l.
Bologna dal 1950
www.sima2000.it

**Asq Ambiente
Sicurezza Qualità S.r.l.
Sede Operativa di Bologna:
Viale A.Moro, 22 40127 Bologna
Tel. 051 299.350
Fax 051 299381
c.ghedini@bo.cna.it
www.asqcna.it**



*Dal 4 all'8 dicembre si svolgerà Regali a Palazzo, riservata agli associati Cna
Ecco le informazioni per presentare le proprie eccellenze in una cornice prestigiosa*

Il vantaggio di esporre a Palazzo Re Enzo

Regali a Palazzo creazioni artigianali di qualità, manifestazione riservata agli associati Cna, è la più importante vetrina del regalo natalizio di Bologna, in cui viene presentato il meglio dell'artigianato bolognese di qualità, nell'esclusiva cornice di Palazzo Re Enzo.

Quest'anno la manifestazione si svolgerà nell'ambito di 5 giornate di apertura da venerdì 4 a martedì 8 dicembre 2015, con i seguenti orari: venerdì 4 dalle 12,00 alle 20,00; sabato, domenica, lunedì e martedì dalle 10,00 alle 20,00. Il salone dell'alimentare rimarrà aperto fino alle ore 23, tutti i giorni ad eccezione del martedì. L'ingresso è gratuito. L'iniziativa coinvolgerà in modo trasversale espositori dei settori della enogastronomia, della cultura,

della moda ed accessori moda, dell'oreficeria, della cura e benessere della persona e dell'artigianato artistico e tradizionale. L'occasione sarà momento di incontro col vasto pubblico per promuovere le vostre maturate esperienze artigianali. La manifestazione diventa così

il momento in cui ogni singola azienda si fa portavoce del proprio mestiere e delle proprie eccellenze, una occasione di valorizzazione e promozione dell'artigianato di qualità.



**Per ulteriori informazioni potete contattare la Segreteria organizzativa: Ufficio Promozione e sviluppo associativo
Tel. 051 299.253 promozione@bo.cna.it**

Per partecipare alla decima edizione di Regali a Palazzo vi invitiamo a scaricare il modulo di adesione dal sito www.regaliapalazzo.it

Prototipazione e realtà aumentata

Le finalità del corso Ecipar sono di aggiornare neo imprenditori, uffici tecnici, uff. acquisti, tecnici di officina e imprenditori delle potenzialità date dalla produzione e utilizzo di scanner di nuova generazione.

Lavorare infatti sulla produzione rapida e sulla ingegneria inversa significa poter ridurre i tempi di lavorazione e gli spazi di magazzino, creando un vero vantaggio economico aziendale.

La docenza è curata da STUDIO PEDRINI Srl che svolge attività

nell'ambito della progettazione di macchine automatiche, design industriale e del prodotto con esecuzione di disegni costruttivi, sia 2D che 3D. Per quanto riguarda la Realtà Aumentata saranno presenti tecnici di YOOME.



**Per informazioni e iscrizioni:
Ecipar Bologna Via di Corticella 186 Bologna
Erika Venturi Area Aggiornamento Tecnico
Tel. 051 4199721 er.venturi@bo.cna.it**



Contratto a tutele crescenti

Ecco le novità del decreto

Il Decreto legislativo 23/2015 (primo decreto legislativo attuativo della legge Delega sul Jobs Act) introduce il contratto a tutele crescenti per gli assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato a partire dal 7 marzo 2015.

Il contratto a tutele crescenti prevede un diverso regime sanzionatorio per i casi di licenziamenti illegittimi, limitando molto le ipotesi di reintegrazione dei lavoratori licenziati e introducendo indennità economiche crescenti in relazione all'anzianità di servizio.

In particolare, in caso di licenziamento illegittimo, distinguiamo:

1 - LICENZIAMENTO DISCRIMINATORIO, nullo o intimato in forma orale: è prevista la reintegrazione (che il lavoratore può sostituire con un'indennità di 15 mensilità) e un indennizzo non inferiore alle 5 mensilità.

2 - LICENZIAMENTO PER GIUSTIFICATO MOTIVO e per giusta causa: l'azienda dovrà corrispondere un'indennità pari a due mensilità per ogni anno di anzianità aziendale, fino a un massimo di 24 mensilità, con un minimo di 4 mensilità. Nell'ipotesi di licenziamento disciplinare, nel caso in cui il fatto addotto a motivo del licenziamento non sia materialmente avvenuto, il legislatore ha confermato la sanzione della reintegrazione e all'indennizzo fino a 12 mensilità.

3 - LICENZIAMENTO PER GIUSTIFICATO MOTIVO OGGETTIVO: in caso di riconoscimento dell'illegittimità del licenziamento, il lavoratore avrà diritto a un'indennità pari a due mensilità per ogni anno di anzianità con un minimo di 4 e un massimo di 24 mensilità. In questo caso non è più prevista la reintegrazione. Per i nuovi assunti non è obbligatorio il tentativo di conciliazione preventivo al licenziamento previsto dalla legge Fornero, presso la Direzione Territoriale del Lavoro.

4 - IL LICENZIAMENTO GRAVATO DA VIZI procedurali e formali, se riconosciuto comunque legittimo, prevederà un'indennità pari a una mensilità per ogni anno di servizio, per un minimo di due e fino a un massimo di 12.

Nelle imprese fino a 15 dipendenti, sempre con riferimento agli assunti con contratto a tutele crescenti, gli importi di cui ai punti 2 e 3 sono ridotti al 50% e l'indennità è riconosciuta con un minimo di 2 e un massimo di 6 mensilità; gli importi di cui al punto 4 sono ridotti al 50% e l'indennità è riconosciuta con un minimo di una e un massimo di 6 mensilità. Nelle imprese fino a 15 dipendenti, in nessuna delle ipotesi di cui ai punti 2, 3 e 4 è prevista la reintegrazione in caso di licenziamento illegittimo.

Per gli assunti con il contratto a tutele crescenti sono previste ulteriori modifiche legislative in caso di licenziamento:

- **Rito applicabile**: agli assunti con il contratto a tutele crescenti non si applicherà il "rito Fornero", che trova invece applicazione per i rapporti di lavoro instaurati prima del 7 marzo 2015.
- **Licenziamento collettivo**: per gli assunti con il contratto a tutele crescenti, nel caso di licenziamenti avvenuti nell'ambito delle procedure di mobilità, è previsto che il licenziamento riconosciuto come illegittimo per errata applicazione dei criteri di scelta o delle procedure di cui all'art. 4 comma 12 L. 223/1991 sia sanzionato con lo stesso regime previsto per i licenziamenti per giustificato motivo o per giusta causa, senza prevedere la reintegrazione.
- **Offerta di conciliazione**: in caso di licenziamento di lavoratore assunto con contratto a tutele crescenti, il datore di lavoro può proporre al lavoratore una conciliazione per evitare il ricorso giudiziale di quest'ultimo, riconoscendo una mensilità per ogni anno di servizio, comunque non inferiore a 2 e non superiore a 18. La somma deve essere offerta tramite assegno circolare, la cui accettazione determinerà la rinuncia all'impugnazione del licenziamento da parte del lavoratore.



Le sedi territoriali Cna sono a vostra disposizione per approfondire le caratteristiche del nuovo contratto a tutele crescenti

Prescrizioni per impianti di generazione distribuita connessi alla rete elettrica

In riferimento a quanto già comunicato nel 2013, quando fu emanata la deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas 243/2013/R/EEL relativa ad interventi necessari (su impianti nuovi e determinate tipologie di impianti esistenti di generazione distribuita allacciati alla rete elettrica) per garantire condizioni di sicurezza della rete stessa, siamo a ricordare che entro il 30 aprile 2015 gli impianti di BT con $P > 6$ kW e < 20 kW già connessi alla rete alla data del 31/3/12 dovranno adeguarsi alle prescrizioni del paragrafo 5 dell'Allegato A70 al

Codice di rete. Il controllo dell'avvenuto adeguamento degli impianti alle prescrizioni stabilite dalla Deliberazione 243/2013/R/EEL sarà effettuato dalle imprese di distribuzione con sopralluoghi a campione. A fronte delle eventuali inadempienze che verranno riscontrate, il GSE provvederà a sospendere le convenzioni per l'erogazione dei servizi di ritiro dedicato o di scambio sul



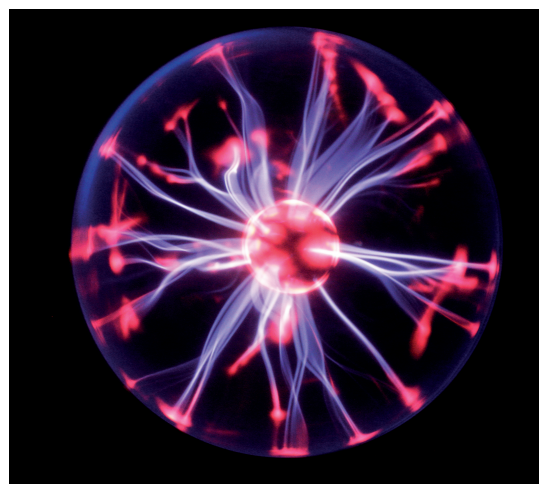
posto fino all'avvenuto adeguamento degli impianti.

Implementazione sistemi teledistacco di impianti fotovoltaici ed eolici

Nell'ambito dell'insieme di misure che sono state progressivamente valutate ed adottate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale tenendo conto delle caratteristiche proprie degli impianti di produzione distribuita da fonte discontinua, è stato preso in considerazione anche il tema delle procedure per attivare la disconnessione di tali impianti quando la sicurezza della rete non possa essere garantita tramite altre misure. Con la Deliberazione 421/2014/R/EEL è stata approvata la revisione dell'Allegato A72 al Codice di Rete relativo alla "Procedura per la risoluzione della Generazione Distribuita in condizioni di emergenza del Sistema Elettrico Nazionale (RIGEDI)" che trova applicazione a partire dal 1° settembre 2015.

La revisione aggiornata prevede l'implementazione di sistemi atti a consentire il teledistacco in tutti gli impianti eolici e fotovoltaici di potenza > 100 kW connessi, o da connettersi, alla rete di media ten-

sione per cui la richiesta di connessione è stata presentata prima del 1° gennaio 2013 (per gli impianti, della stessa tipologia, in cui la richiesta di connessione è avvenuta successivamente al 1/1/2013 l'installazione di tali dispositivi era già prevista). Il suddetto adeguamento è da realizzarsi entro il 31 gennaio 2016 (oppure entro la data di entrata in esercizio degli impianti, qualora successiva) e il mancato rispetto di tale adempimento, che sarà verificato dai Distributori, comporterà la sospensione dell'erogazione degli incentivi da parte del Gse fino all'avvenuto adeguamento. Per gli impianti obbligati all'adeguamento



che provvederanno anticipatamente all'installazione dei sistemi funzionali a permettere il teledistacco sarà riconosciuto un premio il cui importo è stato quantificato in base al costo medio atteso in capo ai produttori.

I professionisti e le imprese del Club Eccellenza Energetica di Cna sono a disposizione in caso di necessità di supporto tecnico per procedere all'adeguamento degli impianti.

Per contatti: info@cnaenergia.it Tel. 051 299.212



In vigore nonostante i parlamentari fossero d'accordo con Cna sulla sospensione Cna continuerà a battersi contro un sistema inefficace che ha causato disguidi e costi

Sistri, è scattato l'obbligo di pagare



Nonostante le commissioni parlamentari avessero sostenuto la proposta di Cna di sospendere l'obbligo di iscrizione al Sistri e il pagamento del contributo per tutto il 2015, è rimasta invariata la non operatività del sistema che partirà dal 1/1/2016, mentre l'obbligo di iscrizione e del pagamento del contributo relativo all'anno 2014, inizialmente previsto entro il 1° febbraio 2015, è stato prorogato ma solo al 1° aprile 2015.

Inoltre il 30 aprile 2015 scadrà l'obbligo di pagamento del contributo relativo all'anno 2015.

Ferme restando le considerazioni più volte espresse sull'assurdità di un provvedimento che costringe le imprese a pagare per un servizio che non è mai stato pienamente operativo e dovrà essere completamente rivisto, dobbiamo comunicare che le sanzioni previste sono pesantissime (da un minimo di 15.500 ad un massimo di 93.000 euro per rifiuti pericolosi).

Abbiamo consigliato quindi alle imprese ad effettuare l'iscrizione e il pagamento del contributo.

Si ricorda che ad oggi le principali casistiche che rientrano nell'obbligo sono:

- gli enti e le imprese, produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi con più di 10 addetti;
- gli enti o le imprese che raccolgono o trasportano rifiuti speciali pericolosi a titolo professionale, che effettuano operazioni di trattamento, recupero, smaltimento di rifiuti urbani e speciali pericolosi, commercio e intermediazione di rifiuti urbani e speciali pericolosi a prescindere dal numero di addetti.

Ricordiamo che le iscrizioni devono essere effettuate esclusivamente mediante l'applicazione disponibile sul portale dedicato www.sistri.it iscrizione-iscriviti ora.

Sul portale sono riportate anche le modalità di pagamento del contributo.

Cna continuerà a battersi contro un sistema inefficace ed inefficiente che ha causato fino



ad oggi soltanto disguidi e costi alle imprese e per ottenere una revisione profonda e strutturale del sistema, che semplifichi il quadro normativo e le procedure e renda il Sistri uno strumento di semplice utilizzo, realmente efficace per contrastare le ecomafie e fondato su criteri di trasparenza ed efficienza.

L'importo dei contributi da pagare per i PRODUTTORI è:

ADDETTI per unità locale	CONTRIBUTO rifiuti Pericolosi
Da 11 a 50	€ 180
Da 51 a 250	€ 300
Da 251 a 500	€ 500
>500	€ 800

Per informazioni potete contattare:

Segreteria Area Economico Sindacale Tel 051.299248 sindacale@bo.cna.it
Segreteria Staff Ambiente e Sicurezza 051.299350

*Entro il 31 maggio 2015 deve essere presentata la comunicazione annuale Fgas
Anche quest'anno Cna fornisce alle imprese interessate il servizio di assistenza*

Registro Gas fluorurati da comunicare

Entro il 31 maggio 2015 deve essere presentata la comunicazione annuale ai sensi dell'art. 16, comma 1, del D.P.R. n. 43/2012.

Sono obbligati alla comunicazione annuale in questione gli operatori delle applicazioni fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria, pompe di calore, nonché dei sistemi fissi di protezione antincendio contenenti 3 kg o più di gas fluorurati

ad effetto serra
ATTENZIONE: il proprietario dell'apparecchiatura o dell'impianto è considerato operatore qualora non abbia delegato ad una terza persona l'effettivo controllo sul funzionamento tecnico degli stessi. La dichiarazione va presentata esclusivamente on-line attraverso il



portale dedicato, previa registrazione: www.sinanet.isprambiente.it/it/fgas
Anche quest'anno Cna fornisce il servizio di assistenza per l'invio della dichiarazione al costo di 45,00 € + IVA.

**Per informazioni sul servizio il riferimento è
Elena Giusti ASQ Cna Bologna Tel. 051 299.402 e.giusti@bo.cna.it**

Il tfr in busta paga introdotto dalla legge di stabilità

La nuova "quota integrativa della retribuzione" (Qu.I.R.) è l'istituto introdotto dalla legge di stabilità 2015 per consentire dal 3 aprile ai lavoratori dipendenti di richiedere l'erogazione della quota di Tfr mensilmente maturata. La procedura di liquidazione della Qu.I.R. è subordinata alla presentazione da parte del lavoratore di un'apposita istanza d'accesso, formalizzata per iscritto.

A tal fine, il decreto ha predisposto uno specifico modello (allegato al decreto) per presentare la richiesta al datore di lavoro, che sarà operativa dal mese successivo a quello di

formalizzazione dell'istanza. Ai datori di lavoro sono riconosciuti benefici fiscali e contributivi. I datori di lavoro con meno di 50 dipendenti potranno affrontare tale erogazione aggiuntiva ricorrendo a un finanziamento con un istituto bancario, il quale non potrà applicare, nei confronti delle somme oggetto di finanziamento, tassi comprensivi di ogni eventuale onere, di valore superiore al tasso di rivalutazione del Tfr. I datori di lavoro che dovessero accedere a una provvista finanziaria per la liquidazione della Qu.I.R., corrispondono tale somma con un differimento di tre mesi.



Cna: bene il Def, ora abbassate le tasse

"Appreziamo il Documento di Economia e Finanza per il 2015 perché descrive finalmente il ritorno ad un percorso di crescita. Ma una politica di bilancio nuova deve avviare la riduzione del carico fiscale sulle imprese". Così si è espresso il Presidente di Cna e di Rete Imprese Italia Daniele Vaccarino in commissione bilancio. www.bo.cna.it/Sala_Stampa/Archivio_Notizie/cna_bene_il_def_ora_abbassate_le_tasse



Alle Aldini gli associati si perfezionano sul digitale, come tutor hanno gli studenti dell'istituto

Cna Pensionati compie 40 anni puntando su internet e sui social

Cna Pensionati Bologna festeggia 40 anni della sua storia... puntando su Internet. Le celebrazioni dello storico sindacato dei pensionati artigiani infatti coincidono con l'iniziativa che Cna sta portando avanti con l'Istituto Aldini Valeriani: i pensionati di Cna si stanno perfezionando nell'uso di pc, tablet e social network avendo come tutor gli studenti delle Aldini. In cambio, i pensionati stanno portando ai ragazzi la loro esperienza che potrà essere molto utile per chi dovrà affrontare in futuro il mondo del lavoro. I 40 anni di Cna pensionati sono stati festeggiati lo scorso 23 marzo al Museo del Patrimonio industriale di Bologna. Tra gli interventi, quelli di Sandro Vanelli, Presidente Cna Pensionati Bologna e Valerio Veronesi, Presidente Cna Bologna. Presenti anche rappresentanti del Comune di Bologna, dell'unione nazionale consumatori e il direttore Inps Emanuela Zambataro. Cna Pensionati Bologna nacque il 18 gennaio 1975, allora si chiamava Fnap, a seguito delle lotte sindacali per ottenere il diritto alla pensione e all'integrazione degli artigiani nel sistema sanitario nazionale. Da allora, Cna pensionati, che ha più di 10.600 iscritti in provincia di Bologna, si è impegnata sia nella tutela dei diritti dei pensionati artigiani, con una grande attenzione ai temi del welfare e della sanità, che nelle attività sociali dedicate al tempo libero. Uno dei principali obiettivi infatti è evitare che il pensionato si senta solo, ma al contrario possa condividere con altri amici gite, vacanze e attività sociali. Cna Pensionati ha fatto informazione contro truffe e raggiri agli anziani, si è occupata di temi sanitari e oggi è sempre più attenta ad internet ed al digitale.

Quella dei "pensionati digitali" è un'iniziativa di carattere formativo di cui è protagonista un gruppo di pensionati Cna che sta imparando ad usare il computer ed a navigare in rete con l'aiuto di 20 studenti delle Aldini Valeriani. I pensionati hanno ciascuno il proprio tutor, di età compresa tra i 16 ed i 18 anni, che sta insegnando loro l'uso di mouse e tastiera, programmi di scrittura, uso della posta elettronica e browser, fino all'accesso ai social network. Il progetto consiste in 15 lezioni per un totale di 30 ore organizzate dai partner Fondazione Mondo Digitale e Google Italia. "E' un incontro di arricchimento - spiega Sandro Vanelli, Presidente Cna Pensionati Bologna (nella foto in alto, Sotto immagini della celebrazione) - che sta favorendo uno scambio tra generazioni, capace di favorire una maggiore conoscenza reciproca. Organizzeremo per loro una visita presso una nostra azienda all'avanguardia".



Segui Cna Pensionati Bologna www.facebook.com/CnaPensionatiBologna



Alla scoperta della realtà del territorio bolognese
fondata da Lorenza Guerra Seràgnoli

LGS Junior Team, lo sport per il sociale

L'idea che lo sport abbia una forte valenza sociale, soprattutto per i giovani, è alla base della nascita di LGS Junior Team, un'associazione senza scopo di lucro, creata da Lorenza Guerra Seràgnoli **(nella foto in alto)**, Presidente di LGS SportLab, società di management sportivo e agenzia marketing e comunicazione nel settore sport ed entertainment con sede a Bologna e Roma.

Conosciamo meglio questa associazione attraverso le parole della sua ideatrice: "L'associazione LGS Junior Team si inserisce in un più ampio progetto di diffusione e promozione dei valori dello sport realizzato da LGS SportLab. Riteniamo, infatti, che lo sport trasmetta ed insegni valori importanti per la crescita e l'educazione dei giovani e questo ci ha spinto a creare un'associazione senza scopo di lucro che si impegna a promuovere l'attività sportiva soprattutto tra i bambini e i ragazzi che vivono in condizioni di disagio economico e sociale. In questi anni, poi, stiamo sviluppando diverse iniziative legate alla responsabilità sociale d'impresa coinvolgendo i nostri atleti in attività benefiche a favore di ragazzi e bambini affetti da disabilità o malattie oncologiche e abbiamo deciso anche di supportare e promuovere, tramite l'associazione no profit, iniziative sociali legate allo sport promosse da terzi con attività di raccolta fondi".

Tra le attività che l'Associazione promuove e realizza vi è il Torneo LGS Junior Team, appuntamento annuale di calcio a sette che coinvolge ragazzi e ragazze ospiti delle strutture di accoglienza per minori di Bologna e provincia e che conta sul sostegno delle istituzioni locali, di Società sportive e Aziende del territorio: "Sono molto orgogliosa di questo progetto nato nel 2010 e giunto ormai alla sesta edizione: di anno in anno abbiamo trovato un crescente entusiasmo tra i ragazzi e questa è sicuramente la soddisfazione più grande. Per loro l'attività sportiva rappresenta un modo per esprimersi e una possibilità di riscatto oltre ad essere il mezzo più semplice ed immediato per avvicinarsi alla cultura e ai valori più sani dello sport. Non a caso a fine Torneo dedichiamo sempre alcuni 'premi' speciali per chi si è distinto in campo più per il comportamento che per le capacità agonistiche, come il premio 'fair play'. Tengo a rivolgere anche un ringraziamento particolare ai partner che ci sostengono anno dopo anno: cerchiamo, infatti, di coinvolgere e sensibilizzare sempre di più le realtà del territorio perché, con il loro contributo, sostengono l'organizzazione di questo

evento consentendo ai ragazzi di vivere momenti di condivisione e socializzazione". Tra i partner c'è anche Cna Bologna.

Ci vuole raccontare qualche episodio particolare avvenuto in questi anni che ricorda con particolare simpatia o affetto? "Di ricordi ce ne sono davvero tanti, dalla tenacia dell'unica squadra femminile che ha sempre partecipato al Torneo e che, nonostante le molte sconfitte, ha più volte vinto il premio per la 'miglior tifoseria', alla grinta eccezionale di un bambino, tra i più piccoli che abbiamo conosciuto, che entrava in campo senza il minimo timore di scontrarsi con ragazzi ben più grandi di lui. Vi è una storia, però, in particolare, che ha condiviso con me un ex educatore e che vorrei raccontare: un ragazzo che gioca nel ruolo di portiere è riuscito, nonostante un'operazione alla gamba che non gli consente di avere un equilibrio stabile, a trovare la forza di scendere in campo e di fare delle parate notevoli. Questo grazie alla sua forza interiore, ma anche grazie al fatto che si è allenato tutto l'anno in vista del Torneo".

La sesta edizione di questa bella iniziativa si svolgerà tra la fine di maggio e l'inizio di giugno 2015.



**Per ogni ulteriore informazione
sull'Associazione e le sue attività:
juniorteam@lgssportlab.com**





“Mi capita di incontrare mie ex alunne che poi hanno fatto impresa. Andando indietro negli anni rivedo il carattere che le ha spinte a intraprendere il mestiere di imprenditrice”

La studentessa è diventata imprenditrice

di *Piero Cenerini*

A volte mi capita di incontrare per strada o in altro luogo pubblico una signora sui cinquanta anni che abbozza un sorriso, poi si ferma e mi ferma (non mi faccio illusioni, si tratta sicuramente di una mia ex alunna). Poi con tono gentile mi dice: “Professore, si ricorda di me?”

E io: come no, mi ricordo benissimo, che piacere! L'incontro all'inizio mi dà un poco di angoscia perché io quella signora non la ricordo proprio e mi dispiace di darle questo dispiacere, per cui addotto, per riconoscerla, una tecnica difficile ma ormai collaudata.

Lei ha avuto e pertanto ricorda i sei insegnanti che l'hanno accompagnata al diploma, io ho avuto 600 allievi di cui 400 ragazze, che allora avevano 16, 17 e 18 anni. (Parlo delle allieve e non degli allievi perché le ragazze nel mio corso di studi erano più numerose ed anche perché le ragazze sono più affettuose: i ragazzi probabilmente se mi vedono tirano dritto e forse mi mandano al diavolo!).

La lascio parlare e osservo qualche espressione, il tono della voce, ma quasi sempre non basta.

Poi chiedo: “Sei in contatto con qualche compagno/a di classe?”. Lei snocciola vari nomi, molti dei quali naturalmente non ricordo ma un piccolo aiutino comincia ad arrivare quando mi ricorda l'esame di Stato e la gita scolastica. Allora mi riappare davanti agli occhi quella ragazzina seduta su di un banco della fila di destra.

Capita a volte che la cinquantenne sia titolare di un'impresa e allora il dialogo si fa più stringente e interessante, magari ci sediamo

al tavolino di un bar e si comincia a parlare fitto fitto di problemi aziendali: costi, ricavi, invenduto, insolvenza dei clienti, crisi del settore, accertamenti fiscali, esportazioni ecc ... La ragazza è scaltra e si vede che ha navigato nel mare delle crisi che si sono succedute in tutti questi anni. Non ho più niente da insegnarle per fare la imprenditrice, al massimo mi lancio in qualche consulenza per fatti straordinari che normalmente chi gestisce un'impresa non può conoscere.

Un saluto caloroso dà fine all'incontro.

A questo punto chi legge potrebbe chiedersi che cosa c'entra questo raccontino su di una rivista dedicata a imprenditori rubricata sotto il titolo di “approfondimento economico”?

Ma non è così, c'entra eccome. C'entra perché io riandando indietro negli anni rivedo il carattere che aveva la mia ex alunna che l'ha spinto a intraprendere il mestiere di imprenditrice. La studentessa che aspira a diventare imprenditrice non è necessariamente la prima della classe: è brava ma con la media del sette. E' volenterosa ma non una “secchiona”. Sa “trattare” con gli insegnanti con rispetto, ma senza adulazione.

E' matura per la sua età, l'aggettivazione è concreta, senza giri di parole.

Odia il lavoro ripetitivo.

Si esprime anche con parole sue non come un libro stampato.

Ha quella intelligenza concreta che può bastare.

Organizza la gita scolastica: tratta con l'insegnante che deve accompagnare la classe, concorda il menù, incide



Prof. Piero Cenerini
Dottore commercialista
Docente di Economia
aziendale
pierocenerini@outlook.it

sulla scelta della località. Mette in riga i compagni e le compagne di classe, con senso pratico e concreto, vive serenamente gli anni della scuola.

E' portata alla vendita. Tende a realizzare acquisti di gruppo e a rivendere ad altri della classe o anche di classi parallele, forse con una piccola percentuale di ricarico. Se una giovane studentessa ha questa caratteristiche può gestire un'impresa ma poi lei, e questa è la principale delle caratteristiche, è una che farà sicuramente quello che vuole!

Se la Cna sta cercando studentesse e studenti per segnalare alle imprese ai fini di realizzare un tirocinio, quanto detto sopra potrebbe dare un piccolo aiuto alla futura imprenditrice. Alla quale si spera che non manchi una buona dose di fortuna.





L'intervista a Gianni Cavina, scrittore e sceneggiatore

“Che grande famiglia con Avati, Dalla, Guccini e Dino Sarti”

di Paola Frontera

Quando Gianni Cavina parla di Bologna, la città dove è nato e dove vive, ti viene in mente un marito che dopo decenni passati con la moglie se ne lamenta continuamente, ma in fondo al cuore la ama come il primo giorno. E sebbene ci abbiano provato tante amanti, nessuna è riuscita a portarlo via di casa. Neanche Roma, l'amante più pervicace e anche quella più pericolosa, che l'ha fatto proprio innamorare. Niente. Tutte le volte torna all'ombra delle Torri, nella sua casa della Bolognina. Cavina, classe 1940, è uno dei volti più cari di Pupi Avati, che lo ha voluto in tante sue pellicole, ma è anche sceneggiatore e attore teatrale. Da allora porta lontano il suo talento poliedrico, in grado di interpretare sia ruoli comici che drammatici, e lo abbiamo visto sia al cinema che in televisione. Per esempio su Raidue nella fiction ante litteram del 1991 dove interpretava Sarti Antonio, il sergente creato dalla fantasia di Lorian Macchiavelli.

E come anche in queste settimane, nella terza serie de “Una grande famiglia”, dove interpreta il capostipite dei Rengoni, Ernesto, industriale brianzolo sposato con Eleonora (Stefania Sandrelli). Sono passati tanti anni da quando Cavina muoveva i primi passi sul palcoscenico del Teatro Stabile di Bologna, e dal primo film sul grande schermo, era il 1968. Nasce l'amicizia con Pupi Avati, che lo vuole in tante pellicole, tra cui “Festival”, quella che gli vale il Nastro d'Argento nel 1997.

La sua carriera, seppure a tratti silenziosamente, non si è mai fermata. E lui ha conservato la sua antica ironia e quella passione che gli ha fatto vincere tante battaglie: “Sono un cane rabbioso che non molla mai l'osso”, dice di sé. In una recente

intervista al Carlino ha detto che Bologna è sua moglie e Roma la sua amante. “E' vero – spiega – perché Bologna l'ho conosciuta da ragazzino, l'ho adorata da giovanotto e la amo ancora adesso. Di Roma invece mi sono innamorato. E tra la moglie e l'amante chi scelgo? Ma naturalmente l'amante!”. Ma sa anche lui che non è vero, è la rabbia che parla, la rabbia e la nostalgia. “Sono molto arrabbiato perché Bologna non c'è più, se n'è andata senza dire niente a nessuno. E' come la protagonista di un caso di donna scomparsa: una femmina

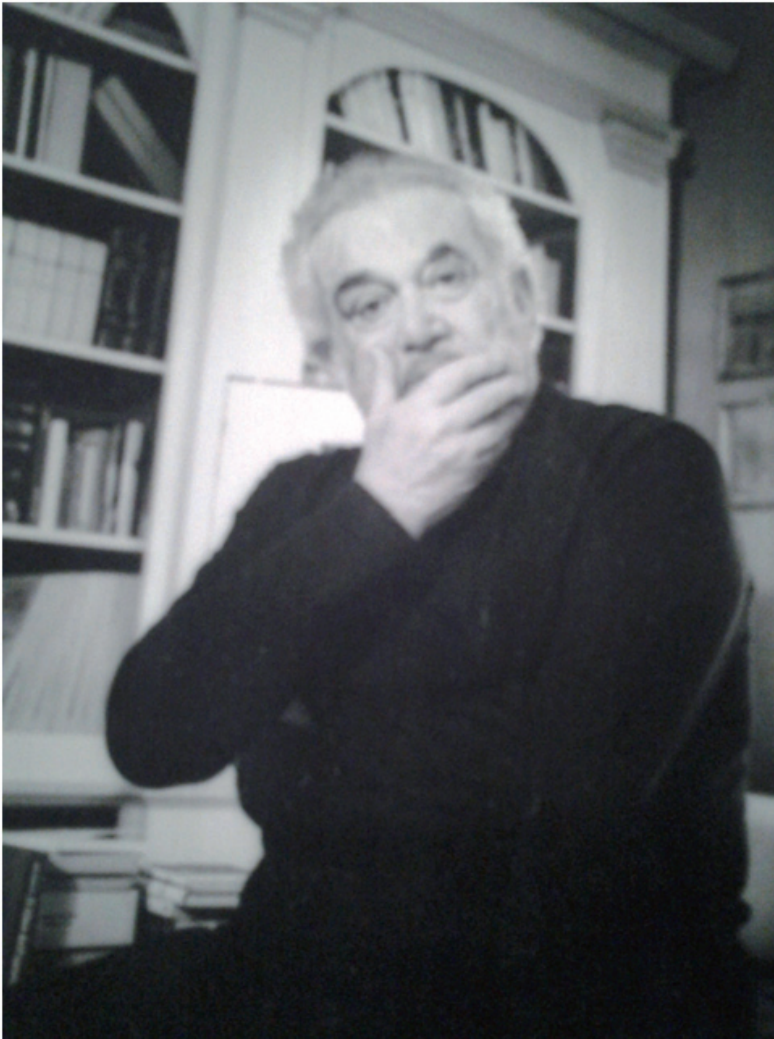
grande successo che nell'86 sancisce l'inizio di una nuova stagione di collaborazione tra Cavina e Pupi Avati. Il terzo è l'ultimo personaggio in ordine di tempo interpretato da Cavina, Ernesto Rengoni de “Una grande famiglia”. Il legame con la città è anche quello con altri bolognesi che non hanno bisogno di presentazioni, e che con Cavina sono cresciuti, letteralmente. Lucio Dalla, Francesco Guccini, lo stesso Pupi Avati, Dino Sarti. “Sono partito con loro. Ognuno di noi voleva fare un mestiere – ricorda l'attore – ed è incredibile ma

**Gianni Cavina è cresciuto
insieme a celebri personaggi
della cultura bolognese
“E' incredibile, tutti
ce l'abbiamo fatta”**

fantastica, colta, raffinata, che è stata fatta sparire perché dava fastidio. Io so chi è stato – continua – ma lo potrò dire solo alla fine della mia carriera”. Bologna ambigua, misteriosa, straordinaria. E via con gli aggettivi, che quando Cavina parla di Bologna non finiscono più, sono un fiume in piena. Non a caso se gli chiedi quali dei suoi personaggi hanno un posto d'onore nel suo cuore, la città non manca neanche stavolta. Il primo infatti è Sarti Antonio: Cavina è stato il suo volto al cinema e in tv, nella serie che la Rai volle ambientare per intero in città, dove per altro sono ambientati tutti i romanzi di Lorian Macchiavelli con protagonista il sergente della questura di Bologna. Il secondo è Ugo Bondi, il giocatore di poker di “Regalo di Natale”, il film di

ce l'abbiamo fatta tutti”. Sembra un film. E infatti Cavina ha cullato l'idea di realizzarlo. “E' intrigante raccontare la nostra storia, il periodo della nostra partenza. Avevamo sempre in mente di farlo, ne parlavamo tra noi. Purtroppo però Lucio se n'è andato troppo presto”.

Che nostalgia. “Sono un cultore del passato – ammette – e forse è per questo che mi mancano tanto i piccoli negozietti che piano piano sono spariti. Trovo i centri commerciali bruttissimi”. Per non parlare delle osterie. “Erano una tradizione eccezionale, noi siamo cresciuti nelle osterie, abbiamo sognato nelle osterie e adesso non ci sono più. Non c'è più niente”. Silenzio. “Si va bene, ho la nostalgia. Ma i sogni non muoiono, guai se morissero!”. Ci vuol poco a



Adesso è il protagonista della fiction di Rai 1 "La mia Bologna non c'è più Ma l'ho sempre adorata e la adorerò sempre"

far tornare fuori il "cane rabbioso" e il suo sogno nel cassetto: "Mi sarebbe piaciuto avere un teatro tutto mio in città - racconta -. Mi sarebbe piaciuto organizzare una programmazione, far venire gli amici. Ho cercato uno spazio, tempo fa, ma non ce l'ho fatta". Un giorno, chissà. "In questa vita il combattimento, la battaglia, la passione, ripagano. Anche se non sono più un ragazzino", conclude, ma si capisce che sotto sotto non lo pensa. Come anche tutte quelle brutte cose

su Bologna. "Senta, lo scriva - si raccomanda alla fine della chiacchierata - che nonostante quello che ho detto, io Bologna l'ho sempre adorata e la adoro ancora e la adorerò sempre. Ho tanti amici che da qui se ne sono andati convinti che il fulcro di tutto fosse Roma. Ma Roma, anche se me ne sono innamorato, è una capricciosa donnaccia difficile da gestire". Bologna invece no. Bologna è un caldo abbraccio dove, ogni volta, si può ritornare.

L'ISPETTORE SARTI ANTONIO, DAL TEATRO STABILE DI PARENTI AI TANTI FILM CON PUPI AVATI

Gianni Cavina, classe 1940, bolognese, è attore e sceneggiatore. Talento prima comico e poi drammatico, è legato da profonda amicizia al regista Pupi Avati e ha partecipato a molti suoi film. Nel 1997 ha vinto il Nastro d'Argento al migliore attore non protagonista con il film "Festival" proprio di Avati. Come attore teatrale si forma al Teatro Stabile di Bologna sotto la direzione di Franco Parenti. La sua prima apparizione cinematografica è nel film "Flashback" (1968) di Raffaele Andreassi. Al consolidato sodalizio artistico con Pupi Avati, Cavina alterna interpretazioni per la TV sia come attore che come sceneggiatore. Durante la sua carriera ha recitato con grandi attori come Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Marcello Mastroianni. Sia sul grande che sul piccolo schermo, quando ancora la parola fiction non esisteva, Gianni Cavina è stato Sarti Antonio, il sergente creato dalla penna di Lorian Macchiavelli. Il binomio cinema-televisione è una costante della carriera di Cavina, che proprio in queste settimane ritorna in tv, protagonista delle serie di Rai 1 "Una grande famiglia", dove interpreta per la terza stagione l'industriale brianzolo Ernesto Rengoni.

Buon anniversario a ...

Ecco le imprese che ci hanno contattato per segnalarci la loro ricorrenza
Se la vostra azienda nel 2015 compie 10, 20, 25, 30... anni di attività, Cna ti fa un regalo
Per saperne di più: Ufficio comunicazione Cna Bologna Tel.051/299.288 comunicazione@bo.cna.it

per i 55 anni di attività

VENTURA ITALO
VIA PONTEVECCHIO 22/C BOLOGNA

per i 50 anni di attività

REM DI CATTOLI VALERIO
VIA MISA 21 BOLOGNA

per i 40 anni di attività

ZEFFIRO DI PASQUALE ZEFFIRO E C SNC
VIA MONTE GRAPPA 5/A BOLOGNA

per i 35 anni di attività

MICHELE E GIOVANNI DI LONGO M E ARRIGO G SNC
VIA SARAGOZZA 57/A BOLOGNA

per i 20 anni di attività


NEMA AUTOMAZIONE SRL
VIA 1 MAGGIO 11/13 PONTEVECCHIO MARCONI BO
MONZALI SNC DI MONZALI PIETRO & C.
VIA NAZIONALE SUD-CREDA 84
CASTIGLIONE DEI PEPOLI BO
MONTI ELETTROIMPIANTI DI MONTI LUCA
VIA E.TORRICELLI 9 BOLOGNA

per i 15 anni di attività


LATTONERIA DI GUIDI GIULIANO
VIA ALLENDE 13 BOLOGNA

per i 10 anni di attività


FORMICABLU srl
VIA DE' GANDOLFI 14/2 BOLOGNA




Cattoli Valerio
e la moglie
Emilia Montebugnoli
della ditta REM
con la pergamena di
"Buon Anniversario"
per i 50 anni di attività
dell'azienda consegnata
da Marco Bonacini
di Cna Bologna



Monti Luca
dell'azienda
Monti
Elettroimpianti
con la
pergamena
di "Buon
Anniversario"
per i 20 anni
di attività
dell'azienda
consegnata
da Alessandra
Guidotti
di Cna Bologna



Zuffi Iola con il marito
Monti Loris (al centro)
insieme alle dipendenti
con la pergamena
di "Buon Anniversario"
per i 50 anni di attività
dell'azienda consegnata da
Erika Naldi, Laura Bigi
e Maria Di Gambattista
di Cna Bologna



Bertuzzi Milena
con il coniuge
della ditta EDIGIT
SOFTWARE SAS
con la
pergamena di
"Buon
Anniversario"
per i 25 anni
di attività
dell'azienda
consegnata
da Carla Dondi,
Cinzia Nucci e
Marco Bonacini
di Cna Bologna

Registrazione Cna Bologna
dia Impresa

e Aldo Moro, 22 - Bologna - www.bo.cna.it



A luglio un omaggio al grande scenografo che affascinò Hollywood e collaborò con Cna Ecipar

San Giovanni in Persiceto ricorda Gino Pellegrini

A luglio San Giovanni in Persiceto renderà omaggio a Gino Pellegrini, lo scenografo morto pochi mesi fa, che negli anni '70 aveva lavorato ad Hollywood per importanti set cinematografici tra cui "Mary Poppins", "Uccelli" e "2001 Odissea nello spazio".

A Persiceto, a pochi passi dalla piazza centrale si trova piazzetta Betlemme, una strana piazzetta in cui arrivi e i conti non tornano: le porte delle abitazioni sono incastonate fra trompe l'oeil coloratissimi di cavoli cappucci e cavolfiori giganteschi. Dalle finestre si affacciano rane, oche e pavoni e dal portone di un immaginario fienile spunta un asino con le ali. Ma la magia dell'illusione pittorica si moltiplica ad ogni angolo e ad ogni scorcio come in un gioco di specchi.

Questa meraviglia è opera di Gino Pellegrini, scenografo, vicentino di nascita, che dal 1957 al 1972 ha lavorato ad Hollywood su set cinematografici famosissimi, tra cui "Mary Poppins", "Uccelli", "2001 Odissea nello spazio", "West side Story", "Hello Dolly", "La spada nella roccia", "Indovina chi viene a cena".

Ma a Persiceto Gino Pellegrini non ha dipinto solo la piazzetta - a cui tra l'altro ha messo mano in diverse occasioni (una prima volta nel 1982, poi nel 1990, nel 1996 e poi ancora nel 2002) rinnovandone sempre la magia - ha collaborato anche a diversi progetti culturali promossi dall'amministrazione comunale. Insomma, Gino Pellegrini a Persiceto era di casa e tutti quelli che hanno avuto l'onore di lavorare con lui ne ricordano con affetto il carattere riservato, la grande umiltà e l'indiscutibile genio artistico.

Proprio per questo, dopo la sua morte avvenuta improvvisamente lo scorso dicembre, a San Giovanni si è costituito un comitato di amici che, insieme al Comune di Persiceto e alla Cna Bologna, ha organizzato una serata di festa in suo ricordo con una mostra fotografica, filmati a lui dedicati.

Cna si sta impegnando con passione in questa iniziativa in quanto non solo Gino Pellegrini è stato uno dei suoi associati più illustri, ma anche perché il maestro collaborò negli anni '80 con Ecipar, l'ente di formazione di Cna. Ecipar nel 1984 organizzò con docente Gino Pellegrini un corso rivolto ai giovani che volevano avviarsi alla professione di decoratore. Inoltre sempre con Pellegrini organizzò un corso di aggiornamento serale rivolto a imbianchini decoratori su tecniche antiche e moderne di decorazione pittorica e come lavoro finale produssero quel capolavoro tuttora visibile che è la facciata del Mulino Tamburi.

Nella serata di sabato 4 luglio, in piazzetta Betlemme, interverranno tante persone, tra cui nomi noti del mondo dell'arte e dello spettacolo e semplici amici di sempre. Un appuntamento da non perdere per rendere omaggio ad un grande artista e alle sue opere.



Il programma dettagliato della serata sarà pubblicato a breve sul sito web del Comune di Persiceto: www.comunepersiceto.it



L'artista della forbice ora lascia al figlio



Il nostro è un mestiere di artisti. Possiamo esprimere creatività, siamo stilisti del capello e sappiamo offrire relax ai nostri clienti". E se lo dice Mauro Taddia c'è veramente da credergli. Più di quarant'anni di mestiere di acconciatore, da ragazzino di bottega ad affermato imprenditore.

Una lunga carriera da dirigente Cna culminata con la presidenza nazionale di Cna Federacconciatori, insieme ad altre cariche importanti. Ma adesso Taddia ha deciso di "appendere le forbici al chiodo", lasciando comunque il suo salone "Acconciature Il Negro" in buone mani, quelle di suo figlio Thomas. Il quale pur giovane non è un novellino, visto che da 18 anni affianca il padre nel salone di Castel Maggiore.

E' arrivato il momento della pensione, ma non dell'inattività, caratteristica che non si addice a Taddia, che infatti è stato chiamato nella giunta del Comune di Argelato come Assessore alle attività produttive e al commercio. Chi meglio di chi ha fatto impresa può lavorare nell'interesse delle imprese e dell'economia del suo territorio?

"Ho iniziato nel 1972 - racconta Taddia - facevo la seconda media e nelle vacanze ho lavorato in un negozio di barbiere a Funo. Finita la scuola fui chiamato da Luigi Fornasari a lavorare nel suo salone. Poi a 23 anni sono entrato in società con lui, intanto avevo frequentato l'accademia degli acconciatori maschili. Ventidue anni fa ho aperto il mio salone a Castel Maggiore, 'Acconciature Il Negro'. Un soprannome che mi porto dietro da ragazzino, quando aiutavo i miei genitori nel campo e tutti vedendomi così energico dicevano 'quello lavora come un negro'". "Ho sempre amato il mio mestiere - prosegue Taddia - richiede creatività e competenza, sei uno stilista che deve studiare il viso, disegnare l'acconciatura, specializzarsi sui colori. Ed entrare nella psicologia del

cliente, interpretare i suoi desideri ma anche capire la sua posizione sociale. Alla fine deve dare a tutto questo una risposta concreta". "Il nostro è un mestiere che ha visto molte evoluzioni, io mi sono specializzato sull'acconciatura maschile e l'uomo in questi anni è diventato sempre più esigente dal punto di vista estetico".

"Ora affido il salone a mio figlio Thomas, sono sicuro di lasciarlo in buone mani. Ci lavora da 18 anni, è stato apprendista, socio e adesso titolare. Chi meglio di lui può ereditarlo?".

"Clienti famosi? Tanti: i miei concittadini di Castel Maggiore Alex Zanardi e Cristiano Cremonini, il canoista olimpionico Antonio Rossi". Taddia è stato un appassionato dirigente di Cna. "Il mio datore di lavoro e poi socio Fornasari mi portò da ragazzo ad una riunione di Federacconciatura Cna, allora si chiamava Fibma. Subito fui coinvolto, capii immediatamente come l'associazione poteva dare sostegno e rappresentanza alla mia impresa e a quelle dei miei colleghi. A partire per esempio dalla formazione: con Ecipar abbiamo sviluppato progetti di formazione, aggiornamento e qualifica per gli acconciatori.

Negli anni fui eletto presidente provinciale, poi regionale e infine nazionale di Federacconciatura. Ma sono stato anche vicepresidente provinciale di Cna Bologna per 8 anni, presidente della Commissione provinciale artigianato e consigliere della Camera di commercio. Ricevendo sempre soddisfazioni". Soddisfazioni come l'onoreficenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana ricevuta nel 2012. Soddisfazioni che Taddia vuole continuare ad ottenere anche nel nuovo e impegnativo ruolo di Assessore.

Nella foto in alto il Segretario Cna Bologna Cinzia Barbieri consegna un riconoscimento a Mauro Taddia. A fianco Thomas Taddia



CONOSCIAMO L'IMPRESA

Acconciature il Negro

Salone specializzato in acconciature maschili

Via Antonio Gramsci 194
Castel Maggiore Bologna
Tel. 051 713823
acconc20@taddiamauro.191.it
www.acconciatureilnegro.it/





Ilarialquadrato, benessere a 360 gradi

Un luogo dove pensare al benessere della persona a 360 gradi: partendo dalla testa per poi finire alle gambe, attraverso tutto il corpo. Tutto questo, e molto altro, è "Ilarialquadrato" il salone di bellezza di Casalecchio di Reno che da poco ha inaugurato un nuovo spazio, in via Garibaldi, più vicino ad una clientela sempre più esigente. Grazie alla collaborazione con Ellis Estetica, infatti, è nata una nuova idea di bellezza, che concilia benessere, look e moda, il tutto immerso in una atmosfera da loft newyorkese. "L'idea di aprire un nuovo spazio è arrivata quasi come una necessità – spiega Ilaria Zocca che assieme alla sua omonima Ilaria Nasseti, è titolare di 'Ilarialquadrato' –. L'ambiente dove eravamo prima era diventato troppo piccolo per noi, limitante per le tante cose che avevamo in mente di realizzare. Siamo specializzati nel taglio dei bambini e quindi avevamo la necessità di rinnovarci, trovare nuovi spazi. E così ci è venuto in mente, coinvolgendo anche Ellis Estetica con la quale ci legava una lunga amicizia, di rinnovarci del tutto creando qualcosa che non si era mai visto prima". Il nuovo salone di via Garibaldi così si è prefissato l'obiettivo di conciliare i servizi del classico parrucchiere con l'attenzione al benessere e alla moda. "Non ci piace chiamarlo semplicemente

salone – continua Ilaria Zocca – ma preferiamo chiamarla la nostra casa. Anche perché ricorda un po' un loft di New York, le atmosfere e il design che in quei luoghi sono unici. Noi volevamo trasmettere proprio questo concetto, la particolarità ed unicità della nostra 'casa' e quindi di conseguenza anche del nostro lavoro che, pur essendo uno dei più antichi al mondo, non finisce mai di rinnovarsi e provare sempre a stupire i clienti". D'altronde le premesse c'erano tutte vista la grande esperienza delle due "Ilaria" che nel 2010 dopo percorsi professionali distinti avevano deciso di mettere insieme le forze e provare a creare qualcosa che prima non c'era, unendo proprio le forze. Così dall'inaugurazione dello scorso 8 dicembre sono tante le iniziative che hanno preso piede nei nuovi spazi di via Garibaldi, e tanti ne arriveranno nelle prossime settimane con la primavera e l'avvicinarsi dell'estate. "Vogliamo dare spazio a stilisti emergenti e alle loro creazioni – continua Ilaria – con appuntamenti che fisseremo soprattutto nei week end anche in vista dell'arrivo dei mesi estivi".



CONOSCIAMO L'IMPRESA

Ilarialquadrato

Salone di bellezza, moda e benessere della persona. Negozio specializzato in parrucchiere per bambini.

Via Garibaldi, 44/3
Casalecchio di Reno Bologna
Tel. 051.6133431
www.facebook.com/pages/Ilarialquadrato



A Porretta la patrona del Basket

Anche Cna ha aderito a "La Madonna del Ponte", manifestazione pubblica per la patrona della pallacanestro italiana che si è tenuta a Porretta la scorsa domenica 19 aprile. Dopo la Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale e il successivo incontro presso Hotel Helvetia Thermal spa, si è poi svolta

una visita al Santuario (nella foto tratta da Renonews.it) con omaggio floreale dei cestisti alla Madonna. Sono intervenuti Gherardo Nesti, Sindaco di Porretta Terme; Don Lino Civerra, Parroco di Porretta Terme; Giovanni Petrucci, Presidente Federazione Italiana Pallacanestro; Gianluca Galletti, Ministro per

l'Ambiente; Stefano Bonaccini, Presidente Regione Emilia Romagna; Alessandro Albicini, Comitato "Pro patrona del Basket".





Spinbow, la start up realizza nanotessuti

CONOSCIAMO L'IMPRESA

Spinbow srl

Start up del gruppo Innovanet. Produce strumenti e macchine per electrospinning (tecnologia meno costosa per produrre nano-materiali) che vengono utilizzate, tra l'altro, nel campo biomedicale, nella filtrazione di gas e liquidi per la rimozione di sostanze inquinanti, nella costruzione di sensori elettronici e batterie.



Via dell'Artigiano 8/6
San Giorgio di Piano Bologna
Tel. 348.3002352
info@spinbow.it
www.spinbow.it

Ricerca e imprenditorialità, idee e concretezza. Si potrebbe sintetizzare così l'essenza di Spinbow, la start up innovativa nata dall'incontro tra alcuni imprenditori della rete Cna e un gruppo di ricercatori dell'Alma Mater. Premiata recentemente dalla Camera di Commercio di Bologna come una delle imprese eccellenti al femminile, Spinbow produce macchine per realizzare nanotessuti mediante elettrofilatura e le sue applicazioni sono pressoché infinite: dai cerotti intelligenti (che rilasciano il medicamento a dosi e orari definiti) a filtri biodegradabili, fino a contenitori per alimenti che garantiscono la conservazione dell'aroma e possono essere compostati. "Spinbow è nata nel settembre del 2012 dall'incontro tra un gruppo di ricercatori dell'Università di Bologna e alcuni imprenditori di Cna che avevano creato un cluster sull'elettrofilatura - spiega Davide Fabiani, ricercatore e socio della società -. L'idea era quella di mettere a frutto la tanta esperienza che siamo riusciti a sviluppare nel corso degli anni. Come ricercatori non avevamo di certo la possibilità di industrializzare delle macchine iper tecnologiche. Per questo, grazie all'interessamento di aziende attive nel campo dell'elettromeccanica, siamo riusciti a progettare e realizzare i primi prototipi che poi sono diventati

produzione vera e propria, sia per il mercato italiano che estero". Gli altri ricercatori sono Maria Letizia Focarete e Chiara Gualandi mentre gli imprenditori "illuminati" sono Lorenzina Falchieri, Roberta Piccinini e Paolo Bertuzzi (tra i fondatori del gruppo Innovanet di Cna): insieme hanno mostrato subito grande interesse per questa avventura dando così vita alla start up. Le macchine di Spinbow producono delle membrane elettrofilate formate da nanofibre che hanno elevatissima porosità, utili per filtrazione di aria e acqua, oppure nel campo delle batterie a litio, della sensoristica, dell'elettronica e della meccanica. Le applicazioni sono le più disparate: si va dal campo biomedicale (dove per un'azienda di Mirandola è stato realizzato un prototipo di macchina per cerotti autorigeneranti) a quello per gli alimenti, passando per l'hi-tech. "Per ora il nostro principale canale di vendita è quello del web ma stiamo cercando di avere una vera rete di distributori soprattutto all'estero - continua Fabiani -. Stiamo parlando di macchine estremamente complesse che possono arrivare a costare centinaia di migliaia di euro. Il nostro obiettivo è quello di crescere: abbiamo avuto richieste importanti anche dall'India e dagli Stati Uniti ma pensiamo che per fare questo grande salto dovremmo prima radicarci nel mercato europeo".

Vantaggi  Impresa

Convocazione Assemblea Ordinaria

L'assemblea ordinaria dei soci della società "Vantaggi.Impresa società cooperativa" è convocata presso la sede legale di Viale Aldo Moro n. 22 Bologna in prima convocazione per il giorno giovedì 30 Aprile 2015 alle ore 7,00, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno **giovedì 28 Maggio 2015**, stesso luogo, alle ore 17.30 per discutere e deliberare sul seguente ordine del Giorno:

- 1 - Approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 e relazione del revisore;
- 2 - Ratifica della nomina o sostituzione del consigliere di amministrazione del Cda nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18/03/2015;
- 3 - Varie ed eventuali

Bologna, li 10 aprile 2015

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Andrea Santolini



Martini 1866, all'Expo il design Made in Bo

Coniugare storia e design, qualità e innovazione. È quello che da un secolo e mezzo la Vittorio Martini, storica azienda artigiana di Zola Predosa, porta avanti con grande successo tanto che, in occasione dell'Expo di Milano, sarà una delle 20 aziende di design che avranno l'onore di rappresentare il nostro Paese all'interno del Padiglione Italia. Una storia, quella della Martini, che viene da lontano. Da quando nel 1866 il Cavalier Vittorio fondò l'Antica Fabbrica Vittorio Martini: una "Officina specializzata nella produzione di strumenti di alta precisione per disegno tecnico, calcolo e per ingegneria" e che oggi, centotrentanove anni dopo, ha saputo innovare e rinnovarsi fino a rappresentare il meglio quando si parla di produzione artigianale di strumenti per la misurazione, il calcolo, il disegno. "Anche se restiamo sempre un'azienda che fa squadre e righe – spiega con il sorriso sulle labbra Barbara Borsari, titolare della storica azienda bolognese – crediamo di dare un valore aggiunto ai nostri clienti, ovvero l'amore e l'attenzione che abbiamo per quello che produciamo. Ogni nostro prodotto ha un nome e una sua storia, perché fa parte di noi e deve parlare per noi. Per questo ci piace restare ancorati al concetto di manufatto e artigiana-

lità, declinandoli sempre in una chiave assolutamente innovativa". Una filosofia che ha portato la Martini 1866 ad essere scelta per rappresentare l'Italia all'imminente Expo di Milano. Un riconoscimento che l'azienda bolognese ha voluto sancire con la creazione di "Foodtrack", una linea di "penne" stilizzate che richiamano proprio il tema del cibo. E così sono nate le penne a forma di carota, melanzana, acciuga o pasta che celebrano in modo innovativo il leitmotiv dell'Expo. "Ogni penna utilizza una tecnologia particolare (la Near Field Communication, ndr) che gli permette di essere smart, ovvero di dialogare facilmente e direttamente con i telefoni di ultima generazione, ma essendo compatibili con molti standard Iso, Ecma ed altri, ogni apparecchio che ne è dotato può comunicare contactless con le 'penne' – continua Barbara Borsari -. Una collezione che abbiamo presentato a Parigi e che è già presente in alcuni punti vendita all'avanguardia e che rappresenta a pieno il nostro stile, l'amore per il nostro lavoro, per quello che facciamo e la voglia sempre di stupire anche con un pizzico di ironia. Che anche nel nostro mestiere non guasta mai".



CONOSCIAMO L'IMPRESA

Martini 1866 srl

Storica azienda artigiana specializzata nella produzione di oggettistica di qualità e design.

Via Lazio 13
Zola Predosa Bologna
Tel. 051 758.949
info@vittoriomartini.it

Vantaggi Impresa **Convocazione Assemblea Straordinaria**

L'assemblea straordinaria dei soci della società "Vantaggi.Impresa società cooperativa" è convocata presso la sede legale di Viale Aldo Moro n. 22 Bologna in prima convocazione per il giorno giovedì 28 Aprile 2015 alle ore 6,00, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno **giovedì 30 Aprile 2015**, stesso luogo, alle ore 18.30 per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:
1 - Modifica dello statuto sociale, art. 32 - "Assemblee" con riferimento alle modalità di convocazione e modifica art. 35 - "Costituzione e quorum deliberativi" in relazione alla modifica del quorum costitutivo dell'assemblea in seconda convocazione per deliberazioni concernenti lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione.

Bologna, li 10 aprile 2015

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Andrea Santolini

io

PERSONE
RETI
CAPITALI

L'IMPRESA



BOLOGNA

diventa digitale

La tua rivista la trovi su www.iolimpresabologna.it
con già le prime anticipazioni

Presto il **primo** numero
interamente digitale
ricco di notizie, immagini,
video e molto altro ...

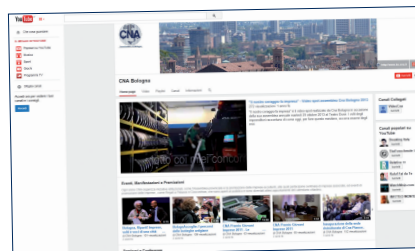
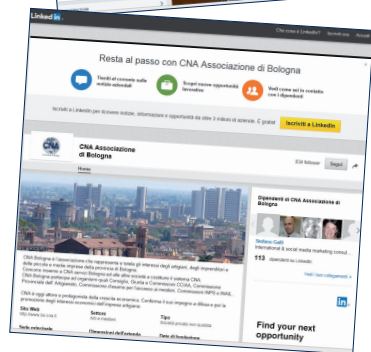
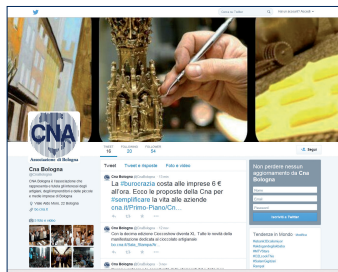
Info: comunicazione@bo.cna.it

Naviga sul sito www.bo.cna.it

Seguici su Facebook
<https://www.facebook.com/CNABologna>



su Twitter
<https://twitter.com/CnaBologna>



su Youtube:
<http://www.youtube.com/user/BolognaCna>

su LinkedIn
<http://www.linkedin.com/company/cna-associazione-di-bologna>